



# Le nozze Badoglio - Rota celebrate a San Remo

Il Duca di Bergamo e i Ministri Ciano e Lessona alla cerimonia - Festose manifestazioni di popolo - Galeazzo Ciano parla al Mercato dei fiori

SAN REMO, 4. La giornata di ieri sarebbe passata soltanto nel novero dei grandi avvenimenti mondani, ove su di essa non avesse aleggiato lo spirito della Vittoria e della Patria, incarnato dalle personalità che vi partecipavano. Colui che conduceva all'altare la contessina Giuliana Rota non soltanto era il figlio del Maresciallo d'Italia Badoglio, marchese del Sabotino e duca di Addis Abeba, ma egli stesso, ufficiale di aviazione, aveva dato alla campagna etiopica il suo valoroso contributo. Tre grandi valorosi della stessa epica campagna che si trovano nelle più alte gerarchie dello Stato — S. A. R. il Duca di Bergamo, S. E. Galeazzo Ciano — Ministro degli Esteri, e S. E. Lessona, Ministro delle Colonie — erano fra i testimoni dello sponsale.

## Quintali di fiori

Era quindi logico che queste nozze assurgessero a un significato eccezionale e che il popolo di San Remo, con quella squisita sensibilità che caratterizza tutto il popolo italiano, ne sentisse la vibrazione. E' stata, oltre che una festa di cuori, una vera festa di popolo, un tripudio di schiettezza italiana, che si è tradotta anche in quei cuori festosi e successi che solo le celebrazioni italiane e mediorientane sanno esprimere.

Se dicessi soltanto che le vie di S. Remo apparivano letteralmente tappezzate, festonate e ornate di tricolori e di fiori, potrebbe sembrare una esagerazione piuttosto retorica. Permettetemi allora di aggiungere in cifra approssimativa che soltanto nelle vie principali che il corteo nuziale doveva percorrere, erano stati profusi quintali di fiori freschi, soprattutto di garofani dal tonfo d'oro e dal profumo inebriante. Va aggiunto a questa preparazione decorativa e floreale un solo primaverile che, specialmente alle vecchie case liguri del quartiere di San Siro, dava colori e freschezza d'acquarello.

Fra schieramenti di truppe, di Camice nero, di avanguardisti, di Piccole e Giovani Italiane e di Ballilla, fra squallidi echi di fanfare, la giornata si inizia con l'arrivo di S. E. Galeazzo Ciano, Ministro degli Esteri.

Quando il convoglio giunge alle ore 10.15 nella stazione di San Remo ricamante pavesata di tricolori e gronata di autorità, e di folla, una irrepressibile ovazione scoppia all'indirizzo di S. E. Ciano, che, dopo avere ricevuto gli omaggi delle autorità civili e militari, sorridendo e salutando romanticamente si avvia fra due ali di popolo, con quel passo marziale e lieve che gli è proprio, verso l'automobile che lo attende.

Intanto la via che conduce alla chiesa dell'Immacolata Concezione, dove sarà celebrato il rito nuziale, si affolla straordinariamente dietro rigidi e impeccabili cordoni di truppa. La chiesa, di modeste proporzioni ma antica e di squisito pregio artistico, sorge proprio di fronte alla cattedrale di San Siro. Tutto intorno le case appaiono addobbate di tricolori e di festoni, mentre alle finestre si affacciano innumerevoli volti. Anche nelle vie adiacenti c'è tutta una ressa di popolo. Dietro la stessa cancellata che delimita il minuscolo sagrato della cattedrale si aduna un piccolo pubblico soprattutto femminile. Ogni mano è carica di fiori e fiori portano le giovani e le piccole italiane già schierate in attesa.

## Il rito religioso

L'interno della chiesa, appare particolarmente addobbato per accogliere tanto illustri ospiti. Tutto intorno alle pareti corrono festoni di sovrappiedi e di garofani bianchi, che con i loro freschi colori, giocano gradevolmente con le tinte delle dieci pale d'oro disposte intorno alla navata.

Intorno all'altare già una ridda di corazzieri di lampada che sembrano mettere quasi una diurna costellazione intorno all'immagine della Vergine. Si scorgono sulla balaustra davanti all'altare i due cuscini di seta purpurea, ai quali si appoggeranno gli sposi durante il rito.

All'11 precise, annunziato da tutti o da una lunga coda di applausi, appare nella piazzetta il corteo nuziale proveniente da Villa Agnese, residenza della sposa. Precede la squisita figura della sposa, contessina Giuliana Rota, al braccio del padre senatore conte Francesco. Lo sposo segue vestendo l'uniforme di capitano dell'aviazione. Applausi e grida festose salutano al loro apparire nell'ordine del corteo il Maresciallo Badoglio, padre dello sposo, S. A. R. il Duca di Bergamo, S. E. Galeazzo Ciano, S. E. Lessona. Mentre i testimoni si dispongono di fianco in ordine epistolare, tra gli invitati che si acciepano nella navata si notano le più alte autorità civili e militari della provincia: S. E. il Prefetto di Imperia, il Segretario Federale di Imperia, i generali Berga e Visconti Prasca, e una folla di personalità. Sono pure notati i consoli esteri.

Il rito, accompagnato dai concerti dell'orchestra di San Remo e dalle suggestive note dell'organo, viene celebrato da Monsignor Bartolomei, e quando gli sposi hanno pronunciato il fatidico «sì», i testimoni appongono le loro firme: S. A. R. il Duca di

scorso sotto l'enorme tettoia del Mercato dei fiori. Con impeto squisitamente giovanile, cedendo alle entusiastiche sollecitazioni del popolo che lo vuole fra di sé, il Ministro degli Esteri lascia l'automobile che lo dovrebbe condurre al luogo dell'adunata e a piedi, con passo celerissimo, si avvia verso il Mercato dei fiori, seguito dalle autorità e letteralmente circondato di folla acclamante. E' una marcia festante, mentre dalle finestre e dai balconi piovano ininterrottamente sull'illustre ospite fiori di ogni colore e di ogni profumo.

Lo spettacolo del Mercato dei fiori, quando alle 12 arriva S. E. Ciano in testa al corteo, è impareggiabile. Sotto l'enorme tettoia di questa grande area si assiepa una folla immensa dalla quale continuamente prorompono ovazioni e applausi. S. E. Ciano sale sul palco appositamente preparato e pavesato. Ma occorrono alcuni squilibri di attesa prima che l'enorme brusio di questa folla possa sopirsi.

Dopo il saluto del Segretario Federale di Imperia, il Ministro degli Esteri, con la parola garbata e quasi metallica che gli è propria, pronuncia un fervido discorso. Una lunga acclamazione saluta la fine di queste parole. S. E. Ciano riesce, quasi si può dire a fatica, a raggiungere l'automobile che lo attende, tanto è spontanea e irruente la dimostrazione di popolo che gli viene fatta.

G. M.

# S. E. Starace a Torino tiene rapporto alle gerarchie

TORINO, 4. Nell'anniversario della data fatidica che segnò con la parola vivificante del Duca il definitivo distacco dell'Italia fascista dalla Italia parlamentare, Torino ha celebrato ieri, alla presenza del Segretario del Partito, riti che hanno permesso di riassumere, in visione panoramica, l'opera compiuta negli ultimi tempi e di porre in luce la mèta che dovranno essere raggiunti.

Arrivato alle ore 10 il Segretario del Partito ha iniziato la sua giornata presiedendo il rapporto delle gerarchie della città, adunato nel Teatro Vittorio Emanuele. Oltre quattromila fascisti e donne fasciste, hanno accolto con un fragoroso saluto al Duca il Segretario del Partito, ed hanno gridato l'ardente fede del popolo intero e la speranza, ormai divenuta incontenibile desiderio di poter presto acclamare il Fondatore dell'Impero.

Il rapporto delle gerarchie si è svolto in forma più che sobria e dinamica. Dopo il saluto al Duca, ordinato dal Segretario del Partito, il Segretario ha letto la relazione illustrante il complesso di attività del fascismo torinese e la concreta realizzazione che hanno permesso a questo di sviluppare le proprie iniziative, perfezionando nel contempo e migliorando la struttura economica delle varie istituzioni. L'ampia disamina critica, fatta dal Segretario, conclude con una appassionata invocazione perché il Duca possa, tornando a Torino, giudicare, dalle tappe raggiunte del fascismo torinese.

Il Segretario del Partito, cessate le acclamazioni vibranti all'indirizzo del Duca, che si sono nuovamente ripetute in tripudio di anime, in una festosa atmosfera calda di mustiche, ha iniziato la sua dire esprimendo un vivo elogio al Duca e ai suoi collaboratori dei quali ha, con profonda ammirazione, esaltato i compiti, specificando in maniera particolare, le funzioni dei gerarchi minori che rappresentano, nel fascismo, giungendo in ogni caso con la duttile azione di inclemente e di assistenza.

Passando all'esame della ingente attività dei Fasci femminili, l'on. Starace ha lusingato i compiti dell'organizzazione nel nuovo quadro dell'Italia imperiale, dopo la magnifica e ferrea prova data nel primo anno dello Impero dalle donne italiane. Esaminando l'apporto morale e sentimentale dato dalle donne torinesi nelle vicende gloriosamente vissute dalla Patria, il Segretario del Partito ha additato come alla stregua delle nuove necessità, la rinnovata organizzazione dei Fasci femminili sia organismo agile e pronto a servire nei nuovi compiti che verranno segnati dal Duca per l'Immacolata Concezione dell'idea mussoliniana nel mondo.

Considerando il risultato raggiunto nel progresso affiatamento delle attività assistenziali, l'on. Starace ha avuto modo di rilevare come in Torino questo abbia raggiunto, nella forma e nella sostanza, la migliore efficienza, ed ha sottolineato come la organicità della distribuzione e la stabilità delle istituzioni create, rispondano appieno ai criteri ispiratori in questo campo dell'azione fascista.

Proseguendo, il Segretario del Partito ha accennato ai compiti nuovi che spettano al fascismo ed al popolo torinese, uniti nella appassionata fedeltà al Duca, constatando come l'altare della patria e della salvezza dell'Italia torinese sia garanzia per il raggiungimento dei fini autarchici cui tende la nostra economia. l'on. Starace ha particolarmente sottolineato con felice immagini il compito che parallelamente a quello della grande industria, al servizio della difesa nazionale e del progresso tecnico, svolgono le attività per la media italiana che si irradiano da Torino, ed ha in sintesi riavvicinato i due motivi ideali e pratici per concludere con la constatazione che Torino

è attraversata nello spirito e nei mezzi per servire la Nazione in ogni evenienza. Ha terminato il rapporto con una frase che ha guardato la via del Partito si può affermare che il fascismo torinese è già da considerarsi sul piano dell'Impero.

Con rinnovato fervore l'adunata saluta, al termine del rapporto, il Segretario del Partito e la manifestazione si protrae a lungo anche dopo che il Duca, ordinato il saluto al Duca, lascia il teatro, diretto alla volta del Dopolavoro provinciale.

Sono qui ad attendere il segretario, gli addetti alla segreteria, i dirigenti tenuti provinciali e i dirigenti del 222 Dopolavoro della città.

Il Segretario del Partito visita quindi la Colonia permanente «3 gennaio» e il Guf.

Alle ore 14, nella palestra di Casa Littoria, ha luogo il rapporto delle Gerarchie della provincia. L'entusiasmo, la fede ed il desiderio di poter presto gridare il più devoto saluto al Capo, sono identici a quelli che hanno caratterizzato al mattino il rapporto delle gerarchie della città.

Dopo brevi parole del Segretario, il Segretario del Partito ha voluto esprimere la sua viva soddisfazione per le intense e trascorse nella mattinata che gli hanno dato modo di assistere ad un meraviglioso spettacolo di disciplina e di entusiasmo. Rilevato che il settore della provincia è un'attività di grande importanza, e tutti e due costituiscono il quadrato fascismo torinese di cui egli ha affermato la profonda e vasta efficienza, ha dichiarato che la provincia di Torino non ha ormai più bisogno di alcuno stimolo.

Il Segretario del Partito ha ricordato i cari obblighi dell'azione quotidiana dei gerarchi della provincia, soffermandosi su i loro precisi doveri per quanto riguarda il settore dell'assistenza, della cultura e della grandiosa e decisa parola che il carattere inconfondibile fascista.

Anche questo rapporto, come quello svolto nella mattinata, è stato caratterizzato da un'atmosfera di particolare cameratismo, stabilità con spontanea manifestazione tra il Segretario del Partito ed i 2500 gerarchi provinciali.

Si sono svolte quindi altre visite e cerimonie e S. E. Starace ha ricevuto anche l'omaggio di un gruppo di bersaglieri della «colonna celere» di Gonda.

Il popolo torinese ha accolto il Gerarca con vivo entusiasmo, inneggiando al Duca e invocandolo acclamandolo.

E' incredibile come centinaia di individui continuino ad intendersi del moto perpetuo. Vari inventori si sono occupati del problema dello sfruttamento delle acque del mare e della possibilità di ricavare energia elettrica dal passaggio dell'alta alla bassa marea. (R. S.)

Gli stranieri giudicati nel 1936 in Francia

PARIGI, 4. I giornali segnalano che durante l'anno 1936 la Corte di Assise di Parigi, escluso il caso Savitski che ha giudicato su 194 accusati 65 stranieri. E' questa la percentuale più alta per quanto riguarda gli stranieri che si sia mai raggiunta.

# Gli avvenimenti sportivi

## Gli incontri di domenica

### I risultati

**DIVISIONE NAZIONALE A**  
Juventus-Triestina 6-0  
Bologna-Novara 5-1  
Lazio-Napoli 5-3  
Torino-Sampierdarena 2-1  
Milan-Fiorentina 2-1  
Roma-Lucchese 3-0  
Parma-Alessandria 2-1  
Genova-Ambrosiana 1-0

**DIVISIONE NAZIONALE B**  
Atalanta-Venezia 4-1  
Livorno 14-9 4-2 9-15  
Cremonesse 14-7 3-2 16-17  
Brescia 14-5 4-1 9-15  
Catania 14-4 7-3 15-14  
Messina 14-6 3-17 20-15  
Spezia 13-4 6-3 11-13  
Verona 14-6 4-12 13-14  
Palermo 14-3 8-3 14-13  
Pisa 14-3 7-4 9-11  
Modena 14-3 4-13 18-13  
Pro Vercelli 14-3 6-14 17-11  
Catanzaro 14-3 3-6 12-17  
Vareggio 14-3 3-8 14-22  
Aquila 14-2 4-8 10-21

**DIVISIONE NAZIONALE C**  
Girone A  
Padova-Grion 3-0  
Spal-Carpi 3-1  
Treviso-Piemonte 2-0  
Mantova-Marzotto 2-0  
Vicenza-Rovigo 3-2  
Ponziana-Udinese 3-1  
Fortitudo-Pro Gorizia 0-0

**SECONDA DIVISIONE**  
Venezia Giulia  
Fiomana B-Pro Gorizia B 2-1  
Grion B-Fortitudo B sospesa

**CAMPIONATO RAGAZZI**  
Venezia Giulia  
Grada-Montebelluno-Pro Gorizia 3-1  
Ampezzo-Fiomana 1-0  
Udinese-Aldo-Acegar 2-0

**Le classifiche**  
**DIVISIONE NAZIONALE A**  
Bologna 14 5 3 1 23 11 21  
Lazio 14 9 8 2 21 20 21  
Torino 14 9 2 3 26 10 20  
Juventus 14 5 6 3 21 14 16  
Milan 14 6 4 4 16 15 16

**DIVISIONE NAZIONALE B**  
Fiorentina 14 5 5 4 15 13 15  
Bari 14 5 5 4 20 20 15  
Genova 14 4 6 4 19 13 14  
Roma 14 5 3 6 19 13 13  
Lucchese 14 3 7 4 15 20 13  
Ambrosiana 14 3 6 5 19 20 12  
Triestina 14 3 5 19 21 11  
Sampierdarena 14 3 5 6 14 15 11  
Napoli 14 4 4 7 16 20 19  
Alessandria 14 4 1 9 8 26 9  
Novara 14 3 1 10 20 29 7

**DIVISIONE NAZIONALE C**  
Girone A  
Padova 12 8 2 2 23 13 15  
Spal 12 8 1 3 23 9 17  
Fiomana 12 6 3 3 27 17 15  
Marzotto 12 6 3 3 20 15 15  
Treviso 12 5 4 3 16 11 14  
Rovigo 12 5 4 3 18 14 14  
Vicenza 12 5 2 5 27 21 13  
Ponziana 12 4 3 5 15 18 11  
Mantova 12 4 3 5 12 14 11  
Grion 12 3 2 6 13 24 9  
Udinese 12 2 6 5 9 20 8  
Fortitudo 12 1 6 5 23 23 8  
Pro Gorizia 12 2 3 7 11 29 7

**SECONDA DIVISIONE**  
Venezia Giulia  
Udinese B 11 5 1 5 23 13 17  
Fiomana B 11 5 3 3 18 14 13  
Treviso B 12 4 5 3 24 16 13  
Pro Gorizia B 11 4 4 3 21 21 12  
Grion B 9 2 4 3 12 20 8  
Ponziana B 10 4 0 6 20 23 5  
Fortitudo B 10 1 1 8 20 30 3

**CAMPIONATO RAGAZZI**  
Venezia Giulia  
Grada-Montebelluno-Pro Gorizia 3-1  
Ampezzo-Fiomana 1-0  
Udinese-Aldo-Acegar 2-0

**Le classifiche**  
**DIVISIONE NAZIONALE A**  
Bologna 14 5 3 1 23 11 21  
Lazio 14 9 8 2 21 20 21  
Torino 14 9 2 3 26 10 20  
Juventus 14 5 6 3 21 14 16  
Milan 14 6 4 4 16 15 16

**DIVISIONE NAZIONALE B**  
Fiorentina 14 5 5 4 15 13 15  
Bari 14 5 5 4 20 20 15  
Genova 14 4 6 4 19 13 14  
Roma 14 5 3 6 19 13 13  
Lucchese 14 3 7 4 15 20 13  
Ambrosiana 14 3 6 5 19 20 12  
Triestina 14 3 5 19 21 11  
Sampierdarena 14 3 5 6 14 15 11  
Napoli 14 4 4 7 16 20 19  
Alessandria 14 4 1 9 8 26 9  
Novara 14 3 1 10 20 29 7

**DIVISIONE NAZIONALE C**  
Girone A  
Padova 12 8 2 2 23 13 15  
Spal 12 8 1 3 23 9 17  
Fiomana 12 6 3 3 27 17 15  
Marzotto 12 6 3 3 20 15 15  
Treviso 12 5 4 3 16 11 14  
Rovigo 12 5 4 3 18 14 14  
Vicenza 12 5 2 5 27 21 13  
Ponziana 12 4 3 5 15 18 11  
Mantova 12 4 3 5 12 14 11  
Grion 12 3 2 6 13 24 9  
Udinese 12 2 6 5 9 20 8  
Fortitudo 12 1 6 5 23 23 8  
Pro Gorizia 12 2 3 7 11 29 7

**SECONDA DIVISIONE**  
Venezia Giulia  
Udinese B 11 5 1 5 23 13 17  
Fiomana B 11 5 3 3 18 14 13  
Treviso B 12 4 5 3 24 16 13  
Pro Gorizia B 11 4 4 3 21 21 12  
Grion B 9 2 4 3 12 20 8  
Ponziana B 10 4 0 6 20 23 5  
Fortitudo B 10 1 1 8 20 30 3

**CAMPIONATO RAGAZZI**  
Venezia Giulia  
Grada-Montebelluno-Pro Gorizia 3-1  
Ampezzo-Fiomana 1-0  
Udinese-Aldo-Acegar 2-0

**Le classifiche**  
**DIVISIONE NAZIONALE A**  
Bologna 14 5 3 1 23 11 21  
Lazio 14 9 8 2 21 20 21  
Torino 14 9 2 3 26 10 20  
Juventus 14 5 6 3 21 14 16  
Milan 14 6 4 4 16 15 16

**DIVISIONE NAZIONALE B**  
Fiorentina 14 5 5 4 15 13 15  
Bari 14 5 5 4 20 20 15  
Genova 14 4 6 4 19 13 14  
Roma 14 5 3 6 19 13 13  
Lucchese 14 3 7 4 15 20 13  
Ambrosiana 14 3 6 5 19 20 12  
Triestina 14 3 5 19 21 11  
Sampierdarena 14 3 5 6 14 15 11  
Napoli 14 4 4 7 16 20 19  
Alessandria 14 4 1 9 8 26 9  
Novara 14 3 1 10 20 29 7

**DIVISIONE NAZIONALE C**  
Girone A  
Padova 12 8 2 2 23 13 15  
Spal 12 8 1 3 23 9 17  
Fiomana 12 6 3 3 27 17 15  
Marzotto 12 6 3 3 20 15 15  
Treviso 12 5 4 3 16 11 14  
Rovigo 12 5 4 3 18 14 14  
Vicenza 12 5 2 5 27 21 13  
Ponziana 12 4 3 5 15 18 11  
Mantova 12 4 3 5 12 14 11  
Grion 12 3 2 6 13 24 9  
Udinese 12 2 6 5 9 20 8  
Fortitudo 12 1 6 5 23 23 8  
Pro Gorizia 12 2 3 7 11 29 7

**SECONDA DIVISIONE**  
Venezia Giulia  
Udinese B 11 5 1 5 23 13 17  
Fiomana B 11 5 3 3 18 14 13  
Treviso B 12 4 5 3 24 16 13  
Pro Gorizia B 11 4 4 3 21 21 12  
Grion B 9 2 4 3 12 20 8  
Ponziana B 10 4 0 6 20 23 5  
Fortitudo B 10 1 1 8 20 30 3

**CAMPIONATO RAGAZZI**  
Venezia Giulia  
Grada-Montebelluno-Pro Gorizia 3-1  
Ampezzo-Fiomana 1-0  
Udinese-Aldo-Acegar 2-0

**Le classifiche**  
**DIVISIONE NAZIONALE A**  
Bologna 14 5 3 1 23 11 21  
Lazio 14 9 8 2 21 20 21  
Torino 14 9 2 3 26 10 20  
Juventus 14 5 6 3 21 14 16  
Milan 14 6 4 4 16 15 16

**DIVISIONE NAZIONALE B**  
Fiorentina 14 5 5 4 15 13 15  
Bari 14 5 5 4 20 20 15  
Genova 14 4 6 4 19 13 14  
Roma 14 5 3 6 19 13 13  
Lucchese 14 3 7 4 15 20 13  
Ambrosiana 14 3 6 5 19 20 12  
Triestina 14 3 5 19 21 11  
Sampierdarena 14 3 5 6 14 15 11  
Napoli 14 4 4 7 16 20 19  
Alessandria 14 4 1 9 8 26 9  
Novara 14 3 1 10 20 29 7

**DIVISIONE NAZIONALE C**  
Girone A  
Padova 12 8 2 2 23 13 15  
Spal 12 8 1 3 23 9 17  
Fiomana 12 6 3 3 27 17 15  
Marzotto 12 6 3 3 20 15 15  
Treviso 12 5 4 3 16 11 14  
Rovigo 12 5 4 3 18 14 14  
Vicenza 12 5 2 5 27 21 13  
Ponziana 12 4 3 5 15 18 11  
Mantova 12 4 3 5 12 14 11  
Grion 12 3 2 6 13 24 9  
Udinese 12 2 6 5 9 20 8  
Fortitudo 12 1 6 5 23 23 8  
Pro Gorizia 12 2 3 7 11 29 7

**SECONDA DIVISIONE**  
Venezia Giulia  
Udinese B 11 5 1 5 23 13 17  
Fiomana B 11 5 3 3 18 14 13  
Treviso B 12 4 5 3 24 16 13  
Pro Gorizia B 11 4 4 3 21 21 12  
Grion B 9 2 4 3 12 20 8  
Ponziana B 10 4 0 6 20 23 5  
Fortitudo B 10 1 1 8 20 30 3

**CAMPIONATO RAGAZZI**  
Venezia Giulia  
Grada-Montebelluno-Pro Gorizia 3-1  
Ampezzo-Fiomana 1-0  
Udinese-Aldo-Acegar 2-0

**Le classifiche**  
**DIVISIONE NAZIONALE A**  
Bologna 14 5 3 1 23 11 21  
Lazio 14 9 8 2 21 20 21  
Torino 14 9 2 3 26 10 20  
Juventus 14 5 6 3 21 14 16  
Milan 14 6 4 4 16 15 16

**DIVISIONE NAZIONALE B**  
Fiorentina 14 5 5 4 15 13 15  
Bari 14 5 5 4 20 20 15  
Genova 14 4 6 4 19 13 14  
Roma 14 5 3 6 19 13 13  
Lucchese 14 3 7 4 15 20 13  
Ambrosiana 14 3 6 5 19 20 12  
Triestina 14 3 5 19 21 11  
Sampierdarena 14 3 5 6 14 15 11  
Napoli 14 4 4 7 16 20 19  
Alessandria 14 4 1 9 8 26 9  
Novara 14 3 1 10 20 29 7

**DIVISIONE NAZIONALE C**  
Girone A  
Padova 12 8 2 2 23 13 15  
Spal 12 8 1 3 23 9 17  
Fiomana 12 6 3 3 27 17 15  
Marzotto 12 6 3 3 20 15 15  
Treviso 12 5 4 3 16 11 14  
Rovigo 12 5 4 3 18 14 14  
Vicenza 12 5 2 5 27 21 13  
Ponziana 12 4 3 5 15 18 11  
Mantova 12 4 3 5 12 14 11  
Grion 12 3 2 6 13 24 9  
Udinese 12 2 6 5 9 20 8  
Fortitudo 12 1 6 5 23 23 8  
Pro Gorizia 12 2 3 7 11 29 7

## Campionato ragazzi

### Udinese-Acegar 2-0

Gli allievi bianco-neri hanno colto finalmente sul loro campo la prima vittoria del campionato giuliano ragazzi piegando la giovane e prestigiosa unità dell'Acegar di Trieste. La partita è stata caratterizzata da una costante superiorità del bianconero, non contenuta del resto dalla difesa avversaria. Tuttavia è doveroso segnalare il generoso comportamento della squadra ospite che si è distinta per ardore e combattività; i friulani hanno potuto avere la meglio in virtù di un gioco più autoritario e nello stesso tempo sbrigativo.

I bianco-neri hanno segnato i due punti per merito di Chiarandini, nel primo tempo, o da Mansutti al 25' della ripresa in seguito ad una punizione di rigore giustamente concessa. Arbitro De Fend del G.A.U.

Udinese: Franz; Mansutti e Silvestri; Pallavini, Feruglio e Baracetti; Rodolfo, Ferlan, Zorzi, Chiarandini e De Medico.

Acegar: Pirazzutti; Morgan e Pugliese; Peretti, Sello e Dodi; Di Clement, Stefan, Bubini e Scornica.

Il primo tempo è stato di netto predominio del Pozzuolo che al 20' si portava in vantaggio per merito del centro attacco Mondolo. La ripresa invece è più equilibrata, ma in qualche punto per parte viene marcato. Per il Pozzuolo segna Cosma al 10' mentre per gli ospiti marca l'indispettito furio. Folto pubblico ha assistito alla contesa arbitrata dall'isg. Menchini del G.A.U.

Il primo tempo è stato di netto predominio del Pozzuolo che al 20' si portava in vantaggio per merito del centro attacco Mondolo. La ripresa invece è più equilibrata, ma in qualche punto per parte viene marcato. Per il Pozzuolo segna Cosma al 10' mentre per gli ospiti marca l'indispettito furio. Folto pubblico ha assistito alla contesa arbitrata dall'isg. Menchini del G.A.U.

Il primo tempo è stato di netto predominio del Pozzuolo che al 20' si portava in vantaggio per merito del centro attacco Mondolo. La ripresa invece è più equilibrata, ma in qualche punto per parte viene marcato. Per il Pozzuolo segna Cosma al 10' mentre per gli ospiti marca l'indispettito furio. Folto pubblico ha assistito alla contesa arbitrata dall'isg. Menchini del G.A.U.

Il primo tempo è stato di netto predominio del Pozzuolo che al 20' si portava in vantaggio per merito del centro attacco Mondolo. La ripresa invece è più equilibrata, ma in qualche punto per parte viene marcato. Per il Pozzuolo segna Cosma al 10' mentre per gli ospiti marca l'indispettito furio. Folto pubblico ha assistito alla contesa arbitrata dall'isg. Menchini del G.A.U.

Il primo tempo è stato di netto predominio del Pozzuolo che al 20' si portava in vantaggio per merito del centro attacco Mondolo. La ripresa invece è più equilibrata, ma in qualche punto per parte viene marcato. Per il Pozzuolo segna Cosma al 10' mentre per gli ospiti marca l'indispettito furio. Folto pubblico ha assistito alla contesa arbitrata dall'isg. Menchini del G.A.U.

Il primo tempo è stato di netto predominio del Pozzuolo che al 20' si portava in vantaggio per merito del centro attacco Mondolo. La ripresa invece è più equilibrata, ma in qualche punto per parte viene marcato. Per il Pozzuolo segna Cosma al 10' mentre per gli ospiti marca l'indispettito furio. Folto pubblico ha assistito alla contesa arbitrata dall'isg. Menchini del G.A.U.

Il primo tempo è stato di netto predominio del Pozzuolo che al 20' si portava in vantaggio per merito del centro attacco Mondolo. La ripresa invece è più equilibrata, ma in qualche punto per parte viene marcato. Per il Pozzuolo segna Cosma al 10' mentre per gli ospiti marca l'indispettito furio. Folto pubblico ha assistito alla contesa arbitrata dall'isg. Menchini del G.A.U.

Il primo tempo è stato di netto predominio del Pozzuolo che al 20' si portava in vantaggio per merito del centro attacco Mondolo. La ripresa invece è più equilibrata, ma in qualche punto per parte viene marcato. Per il Pozzuolo segna Cosma al 1

# PANORAMA VENATORIO

## Sul divieto

di commercio  
della selvaggina stanziale

Diciamo due parole francamente, dato e concesso che la sintonia, quando si parla o si scrive, sia ancora ritenuta una dote non delle peggiori fra gli uomini di buona volontà e di sano buon senso, cioè specialmente fra la grande maggioranza dei cacciatori.

Perché ritengo che non vi sia

co, che essi non solo non sono diminuiti né spariti, né hanno rallentato il ritmo delle loro battute, ma che la lepre si trova in tutte le case e in tutte le osterie, dove non c'è il becco di un cacciatore che provveda selvaggina.

Chi può negare questo, se conosce ogni poco la vita dei paesi, dove pur risiede la maggioranza



In posa... dopo una fruttuosa battuta

nulla di più nocivo alla causa di tutti quanto, non dirò l'incensamento sperticato anche se non spontaneo, ma il semplice sotterfuggere quello che pure si avrebbe in animo di dire.

Fatta questa premessa, entriamo nel vivo della questione.

Dice l'art. 39 del T. U. delle leggi sulla caccia, l. o. capv.: «E' vietato di vendere, detenere per vendere ed acquistare selvaggina nobile stanziale morta, eccettuata quella proveniente dalle riserve e che sarà identificata con apposito contrassegno».

Lo scopo della disposizione legislativa, che è una coraggiosa innovazione introdotta dalla legge Acerbo, è noto ed è semplicemente ammirevole. Ce lo dice in poche e nette parole la stessa relazione del Ministro alla Legge: «Non è possibile colpire efficacemente il bracconaggio ove si abbia la possibilità di vendere la selvaggina cacciata o catturata. Si è pensato, perciò, di vietare la vendita e l'acquisto della selvaggina nobile stanziale morta, eccettuata quella proveniente dalle riserve».

Scopo, si ripete, altamente ammirevole. Ora, a parte il fatto se il bracconaggio possa essere colpito efficacemente, su cui vi sarebbe pur sempre molto da dire, resta da vedere se, dopo oltre 5 anni di applicazione della legge sulla caccia, lo scopo di tale disposizione è stato almeno in parte raggiunto, se essa ha avuto ovunque pratica applicazione, se cioè quella possibilità di vendere la selvaggina uccisa o catturata è stata ovunque tolta.

Purtroppo, per parte mia, la risposta non può essere affermativa. Dalle indagini eseguite, dalle informazioni assunte e dalle esperienze mie — esperienze certamente limitate a un raggio ristretto di territorio, ma sì che tutto il mondo è paese — dovrei necessariamente concludere che tale disposizione viene ovunque facilmente elusa, quando non sia addirittura ignorata. E qui entrano in campo quelle benedette esperienze — ed è necessario fare qualche distinzione.

Bisogna domandarsi anzitutto che cosa si intende per bracconiere, dato che la disposizione in parola ha lo scopo di estirpare efficacemente il bracconaggio. Penso che non saranno considerati certamente bracconieri quanti, e sono moltissimi, muniti di regolare licenza di porto d'armi e rispettando le date del calendario venatorio, battono quasi giornalmente in lungo e in largo, le campagne e fanno sempre discreto bottino di lepri e di stambei.

Questi, che pure non sono bracconieri, non sono né spariti né diminuiti. Dove portano le loro lepri e le loro stambei? Le mangiano o le regalano, si dirà.

E' un po' troppo, perché continuino a uscire tutti i giorni e tutti i giorni nuovi lepri e nuove stambei sono nella loro cacciatura. Ma noi vediamo, e ciò avviene in tutti i paesi ed è notorio e pacifi-

## LA CHIUSURA GENERALE

Con domani, 6 gennaio, ha termine, secondo il calendario emanato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste e riportato nel manifesto pubblicato dalla nostra Associazione Provinciale, l'esercizio della caccia a tutte le specie di selvaggina nobile stanziale nonchè l'esercizio della uccellazione. Questo indistintamente per tutte le zone venatorie della nostra Provincia.

Dopo tale data, e secondo quanto è stabilito con recente decreto del Ministero, saranno permesse, com'è tradizione e consuetudine, soltanto le caccie delle ceneri primaverili (che riceveranno, per l'occasione, un trattamento speciale) alle specie migratorie designate nel predetto decreto ministeriale, emanato in base alla vigente legge della caccia.

Ora però vogliamo riportare la opinione di una grandissima maggioranza di cacciatori friulani in-

torno a questa data che viene a scadere domani. L'opinione è la seguente. L'esercizio della caccia alle specie nobili lepre e stambei, che pure è troppo selvaggio nel tempo, così che tale selvaggina è fortemente compromessa nella sua prossima riproduzione e i frutti dell'annata ventura non potranno essere necessariamente che scarsi. Si osserva da tutti i cacciatori benpensanti e giustamente preoccupati delle sorti del patrimonio faunistico che per una serie di ragioni a tutti note una chiusura al 30 novembre sarebbe assai proficua e risparmierebbe dei capi di selvaggina preziosi agli effetti della riproduzione per l'annata ventura. Due anni o sono o sono stato fatto nella nostra Provincia questo esperimento e il risultato nell'anno seguente sono stati quasi mai lusinghieri. E' da augurarsi che l'on. Ministero si renda conto la prossima stagione di questa necessità e appaghi i nostri voti, che sono quelli di cacciatori e non di distruttori.

I. d. c.

## L'anitra selvatica e le sue abitudini

L'anitra selvatica — o germano reale — da noi, diciamo, chiamata mazorin, ha abitudini notturne e durante il giorno sta più che può nascosto nei luoghi più riparati e più folti. Alla sera i branchi si raccolgono per portarsi al pascolo, sta nelle risse sia negli stagioni, e ciò sempre con la più grande rapidità di orario. Generalmente, nelle loro volate d'impulso, le anitre selvatiche volano basso, e nella semi-oscurezza passano celatissime; se però debbono recare di preda in palude attraversano le colline allora si innalzano molto per raggiungere l'altezza dei colli, sui quali tuttavia passano bassissimi. Avvicinamento di veder spesso volare i germani anche durante il giorno ed allora si elevano assai. Qualche volta queste loro levate sono provocate dalla presenza dei cacciatori, ma spesso anche dal desiderio di nutrire acqua e di portarsi agli stagni ripariati nei boschi, in luoghi molto lontani dai villaggi e dalle abitazioni, oppure per portarsi, dagli stagni al mare.

Nell'acqua il germano emerge assai, nuota con eleganza e leggerezza e, quantunque d'ordinario non si tuffi, si abbatte ad ogni momento col capo e col collo sotto acqua per scrutare il fondo tenendo fuori solo la parte posteriore del corpo.

Spesso invece suole sollevare colti e zampe la melma dei bassi fondi in cerca di vermi, che obbliga ad uscire per deccarli, ma il suo maggior nutrimento cerca lungo le rive o a terra. I novelli amano molto immergersi per frugare sul fondo melmoso dell'acqua, ma gli adulti si immergono solo quando li costringe l'imminente pericolo di cacciatori. Negli atti di un falcone. Nel levare il germano è alquanto pacato e lento e si alza col corpo inclinato e non verticale, come le anatre, ma non è impacciato dagli ostacoli e trova subito la direzione sicura nell'acqua, spiegando ben lo stile nella celerità che gli viene dato dai suoi robusti muscoli e vola con qualsiasi vento scaturante.

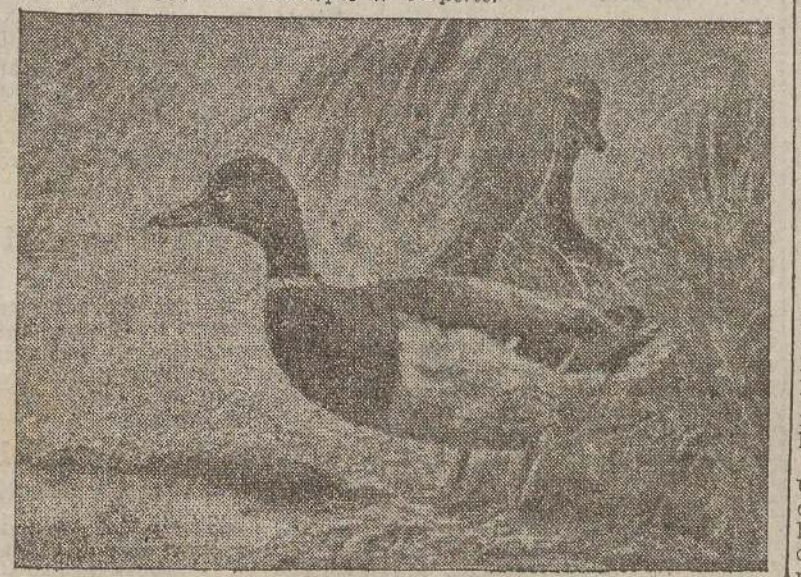
Nel calarsi le anitre selvatiche procedono a gradi e generalmente, prima di toccare l'acqua, cedono a vari giri e rullate, si muovono innalzando le parti anteriori, abbassando le posteriori e portando molto innanzi le gambe.

Sarebbe erroneo ritenere che questi uccelli paventino il freddo, mentre essi debbono fuggire solo quando, le acque essendo tutte gelate, manca loro il nutrimento. Infatti il germano osservato che anche nella Siberia, nei punti ove le acque si mantengono liquide, e persino nei ghiacci invernali, essi fanno del loro nutrimento trovati i germani anche sulle altitudini dei monti Stanovoi e d'inverno in generale, sul versante del Pacifico dell'Asia il germano è il più comune ed abbondante degli animali e compie le sue migrazioni alle stesse date che in Europa.

Non sarebbe possibile dire in quale diverse maniere, a seconda delle svariate condizioni locali, l'anitra selvatica fa il nido. Infatti, se ne trovano di tutte le forme; ora tra i canneti e le giunche, ora fra i cespugli o persino sugli alberi a non poca altezza, approfittando di vecchi nidi abbandonati di corvidi, poliane ecc.; ne furono persino trovati fra gli ammassi di fieno. Le uova che accumulano in quei nidi, sempre assai rozzi ovunque li

trova, sono in numero da dodici a sedici nella prima covata; e sarebbero di una decina nella seconda; hanno colore grigio perla con pallido, i pulcini si sviluppano lentamente, impiegando anche più di due mesi a divenir atti al volo e sono allora già quasi tanto grandi quanto i genitori. Questi li accompagnano a nuoto in cerca di cibo e li proteggono in ogni modo, riparandoli persino dagli acquazzoni coll'altare le ali contro l'acqua cadente. I Savi scrissero intorno ad una singolare condizione in cui si trovavano certi anni i germani, per la quale erano impotenti a volare, quantunque esternamente non apparissero traccia di lesioni e mostrò come un tal fatto coincidesse con la presenza nel loro stomaco di pallini di piombo. Anche il Salpatri scrisse intorno a ciò e dopo di lui altri. Sembra ora accertato che si tratti di una specie di paralisi dei muscoli motori, cagionata dalla presenza del piombo, poiché questo anche nei cani da caccia se, per accidente, loro tocca qualche impallinatura. E' altresì notevole la facilità con la quale quest'anitra, sia allo stato libero come in domesticità, si accoppia con altre specie, anche assai lontane.

Per quanto si riferisce alle migrazioni del germano, esploratori polari asseriscono di aver veduto immenso numero di germani e di altri anitre sulle parti libere dei ghiacci nel mar polare. Da questo sarebbero appunto scaturiti al principio dell'estate, e da quel tempo, cioè a settembre, dando luogo così al primo passo regolare degli anitre, che da noi osserviamo in ottobre e che si verifica, in gran parte, in alto. Quando poi la stagione è più inoltrata e gelano le acque nelle regioni situate più a nord delle Alpi, allora comincia la migrazione dei rimanenti, cioè dei sedentari in quelle regioni, o che vi hanno nidificato. Tale seconda migrazione è assai poco regolare ed è molto disuguale per quantità, in differenza dipendendo soprattutto dalla minor o maggiore estensione delle superficie acquose che agghiacciano, cioè a seconda del vario rigore degli inverni, e, dopo le acque si mantengono liquide, anche nel nord, molti germani si trattergono per tutto l'inverno. Nello anno 1902 il secondo passo grandissimo fu osservato in Lombardia verso il 30 di novembre; tutte le acque per due o tre giorni furono coperte di germani ed appunto in quei giorni un freddo intenso e grandioso fu di neve imperverarono sulla maggior parte d'Europa. Conviene avvertire che anche per questa specie si verificano migrazioni parziali o locali, dovute ad individui sedentari che si spostano da un luogo all'altro per necessità di cibo, ed in alcuni casi tali migrazioni assumono proporzioni notevoli. Così pure nidificazioni locali avvengono un po' dappertutto anche in Italia, dove siano località e condizioni opportune. La migrazione primaverile avviene assai per tempo, la maggior parte dei germani scomparendo fra febbraio e marzo e, se non si verificano eccezionali circostanze atmosferiche le quali li costringono a restare, questa loro partenza avviene in alto ed è così poco avvertita come quella d'autunno, mentre questa invernale avviene in basso verso i luoghi ove le acque rimangono scoperte.



Coppia di germani

## Calendario venatorio

per le caccie primaverili  
oltre al 6 gennaio 1937

Il Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura e per le Foreste — Visto il Testo Unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. D. 15 gennaio 1931, n. 117; Ritenuta l'opportunità di confermare, in via di massima, le disposizioni impartite, per il regime delle caccie primaverili col D.D. MM. 18 dicembre 1933 XII e 22 dicembre 1934 XIII.

DECRETA:

ART. 1. — Per l'esercizio venatorio, successivamente al 6 gennaio, e per il periodo primaverile del 1937, si osserva il calendario previsto dagli articoli 12 e 13 del Testo Unico, con le seguenti modificazioni:

ART. 2. — La caccia al cervo, daino e cinghiale è permessa fino al 31 gennaio. Però nei Compartimenti I° e IX° (provincia di Torino, Cuneo, Aosta, Vercelli, Alessandria, Asti, Novara, Genova, Imperia, Savona, La Spezia) la caccia al cinghiale si chiude il 6 gennaio.

ART. 3. — Nella zona V° la chiusura delle caccie, stabilita dalla Legge per il 31 marzo, è prorogata al 4 aprile.

ART. 4. — Nella zona VI° la chiusura della caccia ai palinipedi e trampolieri (ossia la beccaccia) è prorogata all'11 aprile.

ART. 5. — Le Commissioni Venatorie hanno la facoltà di determinare quali siano le località assitte alle zone II°, III° o V° da assimilare alla VI° per la caccia ai palinipedi e trampolieri.

ART. 6. — Nel I° e II° Compartimento (provincia di Torino, Cuneo, Aosta, Vercelli, Alessandria, Novara, Asti, Milano, Varese, Como, Sondrio, Riva, Bergamo, Brescia, Mantova, Cremona, Verona, Vicenza, Belluno, Treviso) è consentita esclusivamente la caccia ai palinipedi e trampolieri nelle zone II° e V°. Limitatamente alle località che verranno indicate dalle rispettive Commissioni Venatorie Provinciali.

ART. 7. — Nei Compartimenti III° e VI° (provincia di Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Venezia, Udine, Padova, Ravenna e Ferrara) è dovunque vietata la caccia al merlo.

ART. 8. — Le Commissioni Provinciali Venatorie sono autorizzate a limitare, nei modi che riterranno opportuni, la caccia notturna di cui all'art. 34 della Legge.

ART. 9. — La chiusura dell'uccellazione coincide con quella stabilita per la caccia col fucile, salvo che nei casi in cui l'art. 17 del Testo Unico disponga diversamente.

ART. 10. — Nelle nuove Province il Commissario per l'applicazione del Testo Unico sulla caccia, può, di volta in volta, disporre le restrizioni che appaiono necessarie ai sensi dell'articolo 24 del Testo Unico stesso e può, altresì, consentire la caccia ai palinipedi e trampolieri, compresa la beccaccia.

Il presente Decreto sarà pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale del Regno».

IL MINISTRO

f.to Rosoni

In base al Decreto Ministeriale summenzionato nella Provincia di UDINE resta fissato il seguente Calendario Venatorio primaverile oltre al 6 gennaio 1937:

L'uccellazione cessa col giorno 6 gennaio 1937 (incluso). Può soltanto essere esercitata fino al 31 marzo esclusivamente con reti a maglia larga per la cattura dei colombacci e colombe, storni, palinipedi e trampolieri esclusa la beccaccia, tranne che nella zona delle Alpi.

Il contravvenitore è punito con l'ammenda da L. 100 a L. 1000.

La caccia col fucile oltre al 6 gennaio 1937 e fino al 4 aprile (incluso), è permessa al tordo, tordo sassello, cesena, storno, corvi, cornacchie, falchi, gazze e ghiandaie, colombacci e colombe, palinipedi e trampolieri, compresa la beccaccia.

Fino all'11 aprile (incluso) ed in tutte le località della 2° e 5° zona, assimilata alla 6° e cioè limitatamente ai laghi, agli specchi d'acqua, agli acquitrini, sulle ripe, nelle valli, paludi e corsi d'acqua della Provincia, è permessa la caccia ai soli palinipedi e trampolieri esclusa la beccaccia.

I Signori Presidenti Sezionali, Fiduciari e le Guardie poste alla sorveglianza, sono incaricati della diffusione e dell'osservanza del presente manifesto.

Udine, li 25 dicembre 1936-XV. p. IL PRESIDENTE

della Commissione Provinciale Venatoria

ENRICO SOLIGO

## Come ci si equipaggia per la caccia in palude

Il palude è il terzo regno, che si differenzia completamente da tutti gli altri.

Qui, il cacciatore, deve vivere sempre nell'umidità, con la prospettiva di qualche bagno fuori programma.

Quello che si deve curare, soprattutto, è l'impermeabilità degli indumenti, specialmente delle calzature.

Se si frequentano prati acquitrinosi, a terreno solido, per la caccia ai beccaccini, o per le tesse ai trampolieri, si usino stivali fino al ginocchio a perfetta tenuta d'acqua. Vi sono calzature specialistiche che sanno costruire calzature assolutamente impermeabili e che non ostacolano la traspirazione del piede, ma queste, di scarpe sono di prezzo naturalmente elevato e, in tal caso, si possono sostituire coi mezzi calzature di gomma, che servono egregiamente.

Per le acque più profonde si sogliono usare i calzature a coccia, o in tessuto impermeabile, o in caucci. I primi sono meno pesanti e ingombrano meno i movimenti, ma sono di minor durata e importano, poi, l'uso di grosse calzature perforate, per proteggerli contro le asperità del fondo.

Il piede deve esser difeso da spesse calze di lana. Sarà bene mettersi due paia, al disotto della calza, e un altro paio, grosso e ordinario, fra il calzaretto e la scarpa, per salvare il primo dal logoramento dovuto all'attrito.

Anche gli abiti del cacciatore di palude devono esser pesanti e, possibilmente, impermeabili all'acqua. Non si dimentichi che le migliori giornate sono quelle piovose e ventose, perciò non si è mai abbastanza corazzati contro le intemperie.

In caso di pioggia si preferisca un buon impermeabile, stretto al collo e alle mani, ad una mantellina che impaccia i movimenti del tiro. Anche il cappello sia impermeabilizzato, a tessi spioventi, un po' sempre, per evitare la sfil-

## Cronaca della caccia

Con domani, 6 gennaio, ha termine, come è detto in altra parte del giornale, la caccia alla selvaggina nobile stanziale; una termine, naturalmente, legale e convenzionale in quanto che, attualmente, sempre parlando del terreno libero, la caccia si è chiusa già da un pezzo con la completa scomparsa sia di lepri quanto di stambei. Si è chiusa, così, automaticamente, darsi quasi insensibilmente. I cacciatori hanno dovuto amaramente convincersi di una cosa: che cioè le lepri non sparivano come i fanghi ne ripariscono come le rose. Un oggi, dai domani, con un accennamento che molto spesso non ha niente a che vedere con la proverbiale e certamente ammirevole costanza; che è invece dote propria del vero cacciatore, le campagne si sono fatte aserite ed oggi una povera lepre può veramente dirsi signora di una giurisdizione... territoriale assai rispettabile. E la prossima stagione, che cosa faremo? Mah! I cacciatori, purtroppo, non si preoccupano, eccessivamente per il domani: sembra che questo «carpe diem» ora, ora, ora, forse compiano nell'opera di ripopolamento della città, e delle singole sezioni; ma è bene mettersi in testa che l'opera migliore di ripopolamento è proprio quella che potrebbero fare gli stessi cacciatori se dovessero meglio di quello che non conoscono certa misura di moderazione, e se non ammazzaio, un altro... Ecco il grande ragionamento che s'è con frequenza scoccato. Il queste affermazioni, dovrebbero bastare per indicare quando ancora sia bisognosa di cure quella tenera noia che risponde al nome di «costanza venatoria». Ma, lasciando andare che troppo in là la si potrebbe l'argomentare, e noi ci siamo proposti di fare, quando opportuno, la cronaca della caccia.

Quanto quanto non priva di notizie. Le condizioni meteorologiche eccezionalmente favorevoli, una ampiezza di clima, tale che quasi non sembrava ufficio giornale, interrotto ma piuttosto primaverile, che si sono protratte ininterrottamente fino ad oggi, non sono state certo le più favorevoli alla caccia della selvaggina migratoria in genere e delle palustre in specie. Con la mancanza del freddo e del conseguente gelo sono mancati altresì quei giuristi spostamenti di germani, che per altri anni caratterizzavano la settimana natalizia non che gli altri giorni del gennaio. Così che nella prima non c'è stato niente da fare. Anche nella laguna di Murano si è fatto ben poco: gli uccelli, se ne stanno placidamente al largo, bora, ci vuole, e freddo non senso. Allora si potrà fare qualcosa, dopo letto il calendario per le caccie primaverili? E no! Gli uccelli migratori di ramo, fino all'11 ai palinipedi e trampolieri in tutte le zone. Queste sono state — a tale scopo — molto opportunamente assimilate. E dobbiamo ringraziare la nostra Commissione Venatoria che ha sapientemente appoggiato le giuste e legittime aspirazioni dei cacciatori friulani.

Decan

La voce dei lettori

## Contro la distruzione degli uccelletti

Tutti siamo concordi nel ritenere che la caccia col fucile è una ricreazione per il cacciatore e ancor più un allenamento fisico di somma importanza, e gli appassionati di questo virile sport leggono con interesse gli articoli che appaiono sulle colonne del «Popolo del Friuli». C'è un'altra specie di caccia che non è né ricreazione, né sport, ma soltanto un vandalismo che reca gran danno alla fruttificazione.

Intendo elevare la mia modesta protesta contro la caccia con le panie e più ancora con la rete, che, poste nelle vallate e nelle gole dei nostri monti, ove è forzato passaggio per gli uccelli migratori, sono una vera distruzione. Tempo fa ben 2000 (duemila) furono presi o acciampati in mezza giornata in una sola località, e furono offerti alla vendita in filze da 100 ciascuna. Poveri uccelletti, sono così piccoli che ne occorrono almeno un 200 per formare un chilo di ossetti e carne a netto.

Bisogna vedere, queste bestiole che fanno gli alberi fruttiferi: si arrampicano ai rami e con meticolosa diligenza ne distruggono gli insetti nascosti nelle piccole screpolature della corteccia.

Da vari anni il Governo con la dovuta intenzione invia dei contingenti nei nostri paesi per sponare e illuminare gli agricoli sulla necessità di combattere gli insetti e le malattie che infestano le piante, con l'estratto di tabacco, l'antiparassiti ecc. Molto si è fatto, ma molti rimane da fare. Perché dunque non si pone argine alla distruzione di questi benefici uccelletti, che tanto coadiuvano nella lotta intrapresa?

Il riguardo che ottiene il Governo dalla tassa di licenza per questo genere di caccia si riduce a ben poca cosa ed io confido si vorrà dare anche soddisfazione al desiderio di questi frutticoltori, proibendo tale caccia e così portare un nuovo contributo nella lotta contro le malattie parassitarie dei fruttiferi.

Toffolo Luigi G. Batta

Luigi Ugolini

Luciano De Campo



Telefoni Direzione ..... 1-15  
 Redazione e Amministrazione .. 2-30  
 Pubblicità ..... 0-50

**Il Prestito redimibile 5 per cento**

**Le operazioni di credito e le anticipazioni bancarie**

Col R. D. del 5 ottobre 1936 XIV e col R. D. del 10 novembre 1936 XV sono state emanate le norme relative alle anticipazioni bancarie necessarie a tutti coloro che dovessero trovarsi nella impossibilità di fare fronte alla sottoscrizione.

Con successivo decreto del Capo del Governo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 14 dicembre u. s. numero 290, vengono specificate le modalità con le quali dovranno essere compiute tali operazioni.

In primo luogo vengono indicati gli Istituti di Credito, le Banche di diritto pubblico (Banca Commerciale, Credito Italiano, Banco di Roma, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Nazionale del Lavoro, Istituto di San Paolo, Monte dei Paschi di Siena) e gli altri Istituti che possono concedere il credito o le anticipazioni alle condizioni previste dal decreto e quindi la Cassa di Risparmio, i Monti di pegno di prima categoria, le Banche Popolari, le cooperative e tutte le aziende di credito in genere, comunque costituite, che raccolgono fra il pubblico depositi a vista o a breve termine, a risparmio, in conto corrente o sotto qualsiasi forma o denominazione.

I crediti e le anticipazioni da concedersi dalle aziende di credito sopra indicate possono raggiungere «al massimo» il 90 per cento dell'ammontare complessivo della somma che il richiedente ha sottoscritto, la differenza fra la somma anticipata e quella necessaria per completare la sottoscrizione deve essere versata alla Banca dal sottoscrittore entro la data stabilita per il versamento della prima rata all'Istituzione della Imposta.

E' necessario quindi che ogni interessato presenti alla Banca la domanda di anticipazione corredata da un certificato rilasciato in carta libera dall'Ufficio delle Imposte competente e dal quale risulti l'intestazione completa della ditta iscritta nel ruolo della sottoscrizione, la quota di sottoscrizione stabilita e gli estremi dell'iscrizione a ruolo.

Tale certificato, tenuto presente che la prima esazione dovrebbe avvenire nel marzo del 1937, non potrà essere richiesto e rilasciato prima del 6 febbraio 1937 e per il rilascio l'Ufficio percepirà un compenso di lire 2.

La Banca, dietro presentazione della domanda e del certificato concederà una anticipazione che può giungere, come abbiamo detto, fino al 90 per cento, il tasso di interesse per tutta la durata dell'operazione non potrà superare il 5 per cento compreso le spese e le commissioni e solo sulla somma effettivamente anticipata dalla Banca. Il richiedente dovrà versare al momento dell'operazione, la differenza fra la somma anticipata e quella necessaria alla sottoscrizione.

Così, per esempio, se Tizio, tenuto a sottoscrivere per la somma di L. 5000, chiede un'anticipazione, la Banca potrà anticipargli solo lire 4500, mentre la differenza di L. 500 dovrà essere versata dallo stesso per intero alla Banca.

E' bene tener presente che le somme concesse in anticipazione non saranno consegnate al richiedente — al quale sarà invece rilasciato apposito documento di prova — ma saranno dalla Banca stessa versate all'esattore che ha in carico il ruolo.

Una volta che tutte le rate di sottoscrizione saranno pagate, l'Istituto bancario presenterà la richiesta dell'Esattore alla Tesoreria, che gli rilascerà il titolo definitivo.

L'Istituto tratterà tale titolo su cui ha un diritto reale di garanzia, pegno fino all'estinzione dell'anticipazione. Le cedole del prestito saranno incassate dalla Banca e serviranno a pagare gli interessi della anticipazione a secondo quale sia stata la misura del tasso concesso.

L'impatto dei titoli sorteggiati e rimborsati dovrà essere accreditato al sottoscrittore.

Se il debitore vende gli immobili cui si riferisce la sottoscrizione al Prestito redimibile, o se questi ultimi hanno ottenuto i crediti e le anticipazioni, deve estinguere il residuo debito con oltre i dieci giorni dalla vendita; diversamente la Banca ha il diritto di chiedere senz'altro il pagamento in un'unica soluzione dell'intero residuo di credito. A maggior garanzia dell'anticipazione, il credito dell'Istituto Bancario gode di un privilegio speciale sugli immobili giusti l'art. 17 della legge con la quale viene stabilito che il privilegio speciale goduto dalla Finanza per l'intero ammontare del credito stesso sugli immobili cui esso si riferisce, salvi i diritti dei terzi costituiti anteriormente alla data del 5 ottobre 1936, viene trasferito all'Istituto bancario nel caso di anticipazione, sempre per l'ammontare del credito e dell'anticipazione e fino all'estinzione di questo.

I crediti e le anticipazioni possono essere estinti mediante versamenti semestrali in misura da convenire e che dovranno avere principio non oltre un biennio dall'apertura del credito o della anticipazione.

Viene così eliminato il dubbio della durata delle anticipazioni. E' lo-

montare dell'esposizione in essere per i crediti e anticipazioni garantiti dal titolo del Prestito redimibile 5 per cento ad un tasso pari a quello ufficiale per le anticipazioni ed in ogni caso non superiore al 4,50 per cento.

A garanzia di tale operazione le aziende di credito possono depositare presso l'Istituto di emissione gli stessi titoli del Prestito redimibile 5 per cento ricevuti in pegno purché ne siano autorizzati dai loro clienti con dichiarazione espressa: in ogni modo però l'eventuale insolvibilità di tale disposizione non menoma i diritti dell'Istituto di emissione.

Le somme rimborsate alle aziende di credito dal loro clienti restano vincolate fino all'estinzione delle anticipazioni loro concesse dall'Istituto di emissione, e a misura che vengono incassate, devono essere versate all'Istituto stesso a decorrenza del debito relativo.

**Quello che accadrà nel 1937**

**Dal vero al profetico**

Se ogni anno solare assume allo scoccar della mezzanotte del 31 dicembre una sua fisionomia definita, diversa da quella dei precedenti anni, una fisionomia che è la risultante per ogni popolo del bilancio degli avvenimenti fausti e infausti succedutisi dal gennaio al gennaio, ogni anno che comincia appare perfettamente uguale a ogni altro principio d'anno.

Gli stessi almanacchi, gli stessi rammenti di vischio, le stesse tesse nuove, gli stessi auguri, la stessa noia delle manie, la stessa puntualità nei profeti e nelle profetesse nel presentare il ben combinato mazzetto degli oroscopi, dosando opportunamente il bianco col nero, i presagi lieti e quelli che lo sono un po' meno e cercando di distanziare soprattutto nello spazio quelle catastrofi che ogni buon profeta deve assolutamente antivedere.

Però, quest'anno, gli astrologhi, che nell'ermetico mondo dei vaticini, rappresentano la classe laureata, rivelano per il 1937 un concordato ottimismo, escludendo la possibilità di nuove rivoluzioni, di guerre e di epidemie.

Ma c'è un altro astrologo, certo Erwin Hauser, che ha fama di aver saputo predire fra il resto la morte del Re d'Inghilterra e la trionfale vittoria delle armi italiane in Etiopia, il quale annuncia che nel 1937 non manderanno gli avvenimenti sensazionali specialmente in Russia dove egli ha dichiarato testualmente «si vedrà una parte di Mosca in fiamme e dilagare di rivolte e l'esercito russo in equipaggiamento da campagna marciare verso Oriente...».

Ma prima di passare dalle profezie alla elencazione degli avvenimenti veri che si succederanno nel corso dell'anno 1937 apriamo una parentesi per ricordare relazioni cronologiche fra il nostro e gli altri calendari applicando il momento che tutti i popoli del mondo si trovino almeno d'accordo nel segnare il passaggio degli anni in una maniera sola.

Finora l'anno 1937 corrisponde al: 5697 dell'Era Israelitica; 1935 del calendario maomettano, 1299 del calendario abissino; 1652 del calendario copto; 1936 del calendario greco-romano.

E che cosa ci porterà il 1937? Prima di tutto il bimillenario di Augusto. E precisamente il 23 settembre prossimo si inizierà l'anno duemila dalla nascita di Augusto. Duemila anni sono trascorsi dalla nascita del grande romano, venti secoli, eppure dinanzi alla nostra fantasia Augusto è vivo e vicino, come se fosse trascorsi dalla sua scomparsa solo pochi decenni, come se la storia da lui vissuta e da lui creata fosse storia ancora in atto.

L'Italia si dispone a celebrare il fausto evento con una mostra di romanità che resterà nel ricordo di tutto il mondo civile: celebrazione che sarà il compimento degno e fatale della proclamazione del nuovo Impero fascista. Ma sempre nel 1937 cadono altre notevoli ricorrenze.

Prima di tutto i centenari di Giotto e di Leopardi che avranno vasta eco nel campo della letteratura, dell'arte e della cultura in genere. Poi quelli di Filippo Pananti, famoso per la sua vita avventurosa e i suoi stesissimi opgrammi, di Carlo Botte, insigne storico piemontese, di Enrico Nencioni, fiorentino, critico e poeta, compagno e amico del Carducci e maestro spirituale per qualche tempo del D'Annunzio.

E altri avvenimenti certi. Nel 1937 si avranno due eclissi di sole e uno di luna. L'eclissi di sole che avrà luogo l'8 giugno sarà invisibile da noi come sarà pure invisibile quello parziale di luna del 18 novembre.

E ci verrà pure a mancare lo spettacolo dell'eclissi anulare di sole del 23 dicembre che si godranno invece i popoli delle coste orientali dell'Asia e di certe plaghe dell'America del Nord.

Ma siamo andati a finire troppo lontano. Torniamo un po' più vicini per annunciare che la Pasqua cadrà quest'anno il 28 marzo come già avvenne negli anni 1880, 1893, 1899, 1928, ecc., e come avverrà nel 1948, nel 2027, nel 2032, nel 2100 ecc. E' una Pasqua «bassa», poiché data soltanto di sei giorni dal limite più basso possibile che è il giorno 22 marzo. Il limite più alto è il 25 aprile.

Nel calendario della Chiesa ortodossa, la quale tuttora seguita a fare uso del vecchio calendario giuliano, la Pasqua si celebrerà nella domenica 2 maggio; questa data corrisponde al 19 aprile del calendario giuliano. La Pasqua ebraica avrà luogo il 27 marzo.

Nel calendario abissino, le cui feste coincidono con quelle del calendario giuliano, la Pasqua cadrà la domenica 2 maggio (19 aprile del calendario giuliano).

I giorni festivi riconosciuti dallo Stato agli effetti civili sono, per quest'anno, oltre a tutte le domeniche e all'Epifania:

S. Giuseppe, 19 marzo; Natale di Roma, 21 aprile; Ascensione di N. S. 6 maggio; Corpus Domini, 27 maggio; S. Pietro e Paolo, 29 giugno; Assunzione di M. V. 15 agosto; Anniversario Marcia su Roma, 28 ottobre; Ognissanti, 1 novembre; Anniversario della Vittoria, 4 novembre; Immacolata Concezione, 8 dicembre; Natività di N. S., 25 dicembre.

Feste nazionali: 6 giugno, Celebrazione dell'Unità d'Italia e dello Statuto — 28 ottobre; Anniversario della Marcia su Roma — 4 novembre; Anniversario della Vittoria.

Solennità civili: 11 febbraio: Anniversario della stipulazione del Trattato e del Concordato con la Santa Sede — 23 marzo: Anniversario fondazione dei Fasci — 24 maggio: Anniversario della dichiarazione di guerra — 12 ottobre: Anniversario scoperta dell'America — 11 novembre: Genetica di S. M. il Re e Imperatore.

**Un lutto**

Si è spenta nel pomeriggio di domenica, all'Ospedale Civile, la buona signora Giulia Bressan in Aveva 76 anni, gran parte dei quali furono da ella trascorsi nella nostra città, essendo qui venuta in giovane età dalla natia Conegliano. Donna caritatevole, di animo aperto al bene, tutta data alla famiglia, godeva larghe amicizie e simpatie nelle Partecipazioni del Carmine. Per la sua fine ha suscitato profondo rampianto ed i conoscenti ed amici di famiglia ne onoreranno la spoglie, convenendo nel pomeriggio di oggi a Pio Luogo, da dove muoverà il corteo funebre.

Al marito Angelo Tognutti, al figlio, particolarmente al camerata Vito e Giovanni, e ai congiunti tutti, le nostre sentite condoglianze.

**L'infortunio di un meccanico**  
 Giuseppe Barile, d'anni 31 dimorante in via Francesco Mantica, mentre era intento al proprio lavoro di meccanico aggiustatore, riportava una ferita all'angolare della mano sinistra con asportazione della prima falange. All'Ospedale è stato giudicato guaribile in venti giorni.

**Conseguenze mortali**  
 Decedeva domenica mattina all'Ospedale ove era stato ricoverato, il viaggiatore di commercio Giovanni Benedetti, d'anni 40 dimorante in via Mediana, ch'era stato ricoverato alcuni giorni fa — come abbiamo dato notizia a suo tempo — in seguito ad una grave ferita all'orecchio destro, riportata maneggiando una rivoltella.

**Percorso durante una partita di calcio**  
 Il giovane Virgilio Morandini, d'anni 23 da Tricesimo, è stato medicato domenica sera all'ospedale per una ferita lacera contusa alla regione orbitale sinistra, guaribile in una dozzina di giorni. Tale lesione il Morandini riportava in seguito a percossa ricevuta da un avversario sportivo e precisamente da un sostenitore della squadra calcistica avversaria Italia Ardita.

**I ladri nel cortile**  
 La ventiquenne Regina Marchiol di Antonio dimorante in via Parenzo, aveva steso a sciogliere al sole alcuni panni: circa un valore di 200 lire. Durante la notte ignoti le hanno procurato l'amara sorpresa di farla sparire il furto è stato denunciato ai carabinieri in via Gemona.

**SCHERMI**

«Tutto per un bacio».

Seconda metà dell'800, Francesco Giuseppe d'Austria desidera sposarsi con Elisabetta di Baviera e per affrettare le nozze invia a Monaco l'amico conte Tattenbach. Costui, ufficiale brillante e gaudente, si dà molto da fare con le belle monacensi e particolarmente con la figlia del grande caffettiere Tommaso, il fornitore di corte. Ad un ballo di corte, organizzato da Massimiliano di Baviera per giungere quanto più possibile alla sognata conclusione nuziale, il co. Tattenbach, che ignora che sia la donna che un giorno ha corteggiato, innamorato della sorella di corte. Questa, a sua volta, mai più supponendo che il suo novello corteggiatore, sia verso lo spasmatico della sorellina, si reca dal Re per chiedere che l'ufficiale che ha compromesso sua sorella, la sposi, supponendo che sia uno dei tanti della guarnigione della città. Il Re acconsente ma nessuno degli ufficiali bavaresi risponde all'appello. Finalmente si scopre che è il co. Tattenbach. Il popolo insorge. Ma una principessa di Baviera sposa un sovrano di altra città, ri-parabile con il solo matrimonio. Allora il colpevole decide di sacrificarsi. Però siccome l'imposizione non specifica quale delle due ragazze egli dovrà sposare e siccome quella da lui baciata ama un altro, tutto si accomoda per il meglio e lui sposa la sorella che effettivamente ama. Willy Forst, Paul Harbiger, Ellen Finkeneller, Carola Höhn ed Ellen Schwanek, sono i protagonisti. Il Malsch il regista. Il film — commedia musicale — in ultima analisi, è piacevole e comento, pur non essendo nulla di eccezionale. La sola fotografia è un po' cruda. La messa in scena è fastosa.

**Canza**  
 «Missioni pericolose».

Spionaggio. Quindi rischio continuo e continuo gioco di audacia. Il tema è straziato in cinematografica e non credo esista una regia di grinta e piccole dimensioni che non si sia lasciato sedurre dall'argomento squaziando la propria fantasia alla ricerca del «nuovo» che, in argomento è un po' come l'araba fenice.

Anche in questo film tedesco il «nuovo» fa questa fine ma siccome c'è di mezzo il buon nome ed i vezzi un po' maschilini di Renata Müller ci vien salvata la forma. Ed è già molto, perché per un film di spionaggio potersi salvare con una tale diventera irruento e non cadere in controsensi significa riuscire allo scopo.

L'ambiente è volutamente tetro e la fotografia è sempre scura, due elementi questi che, pare, sono essenziali alla riuscita perché confanno all'azione che preferisce le mezze luci ed il cappello calato sugli occhi. Si potrebbe dire che la fotografia è «mimetica» come d'altronde il doppiato è «coloreteco».

Al «Cecchini»,  
 pi-va

**Stasera «Cavalleria»**  
 Questa sera sarà proiettato al «Savio» «Cavalleria» il film di Alessandrini che alla Mostra veneziana si meritò la Coppa del Ministero della Stampa e Propaganda e che assieme a «Lo squadrone bianco», dimostrò decisamente l'alto grado di preparazione e d'arte alla quale è giunta la cinematografia italiana.

«Cavalleria» è il film della Cavalleria italiana. So aveva avuto il suo film l'Aviazione se l'ha la Marina, e gli Alpini, tanto più era giusto che l'avesse anche la Cavalleria, questa, fotogenicissima fra tutte le armi.

«Spesso bisogna saper gettare il cuore al di là dell'ostacolo e andarlo a riprendere...». Questa è la Cavalleria. Queste fiere parole vorrebbero sintetizzare il film e Oreste Biancoli e Salvatore Gotta hanno sceneggiato la materia eroica in una trama sentimentale: una pietra preziosa in una preziosa legatura che il gioco delle parti è sempre vigilato in modo da non dar luogo a nessuna delle molte esagerazioni nelle quali era già lecito poter essere trascinati sia per spirito di corpo, sia per amore di romanticismo.

Il film giunge a noi col più lieto consenso di pubblici e di critici. E' il sottile e non lo spettacolo non è vuota espressione botta-gia ma dovere di cronisti di fronte ad un avvenimento che tanto dal lato artistico, e quanto da quello spettacolare assume una importanza che va fuori del comune, senza voler notare il coefficiente politico che il lavoro riveste nella sua essenza.

E' interpretato da Elisa Cegani, Silvana Iachino, Carla Padoa, Noro d'Alba, Amedeo Nazzari, Enrico Viarisio, Luigi Carini, Mario Ferrari e dalla «Cavalleria» italiana.

**Scontro ciclistico**  
 In uno scontro ciclistico, il quindicenne Dino Cosengo da S. Osvaldo riportava escoriazioni multiple alla mano destra e contusioni all'arto inferiore destro. Guarirà in otto giorni.

**Si ferisce con un rasoio**  
 Guglielmo Canali, d'anni 25 dimorante in via San Lazzaro, maneggiando un rasoio, si produceva accidentalmente una ferita da taglio all'indice della mano sinistra; dieci giorni di guarigione.

**«Il Mediterraneo»**

nella conferenza dell'avv. Bressani

Domenica sera l'avv. Carlo Bressani, nella sala di via Treppe, parlò sul «Mediterraneo», cioè sull'importanza e le vicende storiche del nostro mare.

Il Mediterraneo è centro della civiltà mondiale. Nell'antichità primi civili conquistatori furono i Fenici, seguirono i Greci e i Romani. Durante questo periodo della «età romana» fiorì sulle terre mediterranee la più grande e durevole civiltà, di cui il mondo ancora vive. Nel '500 d. Cr. l'Impero Romano perì e i popoli soggetti divennero Stati. Le lotte per il possesso del Mediterraneo fra essi e con gli Arabi si riaccesero; però la supremazia commerciale e politica fu presa e tenuta da Genova e Venezia fino al 1500. Al declino di esse, sorsero le grandi Potenze occidentali, Spagna, Francia e Inghilterra quando occupò Gibilterra (1704).

Da allora il Mediterraneo vide terribili lotte di concorrenza: guerra di successione di Spagna (1702-14), di Polonia (1733-38), d'Austria (1740-8), del Sette Anni (1756-63), della Colonia d'America (1775-83); guerre della Rivoluzione Francese (1793-1815).

Da questa lotta uscì vincitrice l'Inghilterra, che tenne il predominio fino al 1915. L'Italia, formata a Stato nazionale nel 1861, aveva necessità del Mediterraneo per i suoi commerci e la sua vita. Venne lentamente formando una flotta commerciale e militare, la prima prova per eliminare la pressione dell'Austria non fu fortunata a Lissa (1866). Per causa della nostra debolezza interna non finì bene la seconda prova in Africa (1885-93). Però la marina venne gradatamente rinforzandosi e l'Italia poté gareggiare con la Potenza mediterranea e compiere felicemente l'impresa di Libia (1911-12).

La grande guerra non diede buone soddisfazioni mediterranee all'Italia. Tuttavia i nostri interessi commerciali sul mare vennero moltiplicati e la flotta mercantile e militare vennero rinnovandosi e assumendo grandissima forza, specialmente durante il Regime Fascista. Così l'Italia poté compiere l'impresa d'Africa e resistere al blocco di Gibilterra vittoriosamente (1935-36). Oggi sul Mediterraneo si fan concorrenza potenti interessi commerciali e politici e principali concorrenti sono Italia, Inghilterra e Francia. Sulla riva del mare, con centro in Spagna, è impostata anche una grande lotta di civiltà, nella quale stanno di fronte specialmente Italia e Russia. Italia ed Inghilterra con l'accordo 2 gennaio hanno regolato i loro rapporti mediterranei. Lo spirito dell'accordo va oltre. La pace e l'ordine sull'antico mare latino tornerà, quando il Mediterraneo sarà liberato dall'attività e dal contagio perturbatore dei bolscevichi russi.

Il bellissimo uditorio seguì con viva attenzione l'interessantissima esposizione dell'avv. Bressani e più volte lo applaudì calorosamente.

**Due denunce**  
 per maltrattamenti agli animali

La lattivodola Adele Gigante in Fabiano d'anni 49 da Terenzano, per aver bastonato con violenza un asinello che non poteva trainare il carrello eccessivamente carico cui era attaccato, è stata denunciata al Pretore.

E' stato pure denunciato al Pretore Vladimir Koren da Caporetto perché adoperava al traino di un carro, un cavallo zoppo.

**Pennuti in volo**  
 I pollai di Leonardo Driussi di anni 74 dimorante in via San Rocco e di Osvoldo Mantovani d'anni 47 dimorante in via Cimiero, sono stati rispettivamente vuotati di quattro e di sei galline.

**Grande successo**  
 FATTORI — Via Cavour Tel. 2.06  
 IMPIANTI GIARDINI

**Furto di indumenti in via Ampezzo**

Giuseppe Nardoni di via Ampezzo, lasciava l'altra notte nel cortile, stesi su di un filo di ferro alcuni indumenti di vestiario: giacchioni, mutande, calze, maglie, farsetti, fazzoletti ecc.; il tutto rappresentante un valore aggirantesi sulle 200 lire. Al mattino seguente il Nardoni constatava che tali indumenti erano stati rubati da ignoti durante la notte. Il furto è stato denunciato alla R. Questura.

**Intemperanti**  
 E' stato arrestato Giovanni Bulfon d'anni 39 dimorante in via Cividale, perché sorpreso dai carabinieri in istato di completa ubriachezza; invitato in guardi-

**Il solito ritornello**  
 Ida Bertossi in Crotto d'anni 29 dimorante in via Prefettura 7 e Lucia Barazzutti d'anni 39 dimorante in viale Palmanova, sono state derubate della rispettiva bicicletta che ciascuna di esse aveva lasciato incustodita nell'andito della rispettiva abitazione.

**ABBONATEVI**  
 «IL POPOLO DEL FRIULI»

**SPETTACOLI**  
 Teatri

**Odeon**  
 Tutto per un bacio. Brillante commedia-opea nell'ambiente dorato della Corte Imperiale Viennese. Una vicenda d'amore a ritmo di valzer e con la galanteria di Willy Forst e Rely Finkeneller. Grande successo. Valide le riduzioni. Ore 17.

**Cinematografi**  
 Savioia

Cavalleria. Il film epico esaltante l'arma in un dramma d'amore derivato da un romanzo di Salvatore Gotta e Oreste Biancoli. Interpreti principali Elisa Cegani, Silvana Iachino, Amedeo Nazzari, Enrico Viarisio, Luigi Carini. Prima di gala. Ore 17.

**Impero**  
 Il prigioniero del Re. Avvincente romanzo buio, d'avventure, di emozioni, di galanteria. E' un film che diverte, è un dramma che conquista, è una vicenda di movimento. Novità di successo. Ore 17.

**Cecchini**  
 (Cinema e Varietà). — Allo schermo: «Missioni pericolose». Dramma di spionaggio per il risorgimento polacco. — Sulle scene: «Spettacolo dei prof. Perretti», con esperimenti comici di manipolazione, di illusionismo, di telepatia. — Successo grandissimo. Ore 17.

**Affitti**  
 AFFITTASI appartamento 4 stanze, orto, legnaia, 130 mensili. Rivolgere Grossi, Via Marsala 6.

**Affitti**  
 AFFITTASI casetta soleggiata interna 5 vani. Via Villalta 58. 6745

**Affitti**  
 AFFITTASI appartamento signorile, soleggiato, corte, accessori. Via Valleggio 10. 6746

**Affitti**  
 AFFITTASI due stanze con pensione. Molin Nasosto 4. 6742

**Cercasi**  
 CERCASI affitto o comperarsi purché buon affare casa, scoperto o villa, vani 8 più accessori non oltre periferia. Offerte Ferma Posta Udine N. 13901/721.

**Domande d'impiego**  
 GIOVANE militente, dattilografo, pratico lavori ufficio occuperebbe, esattore, fattorino ecc. disposto recarsi ovunque. Scrivere 1313 Pubblicità Popolo Friuli.

**Pensioni**  
 PENSIONE sceltissima con alloggio posizione incantevole, saluberrima, la migliore della Città, locali splendidi, acqua corrente, bagno, riscaldamento. Trattamenti familiari distinti. Prezzi modesti. Viale Venezia 20. 6745

**Lezioni e conversazioni**  
 LEZIONI accuratissime riparazione voti trimestrali — materie Scuole medie — Preparazione esami licenza — Conversazioni TeDESCO — Prezzi convenienti. Via Valleggio 10 (Porta Ronchi).

**Diplomata**  
 DIPLOMATA prepara privatisti — lezioni doposcuola elementari — medie inferiori miti pressate. Rivolgere 6750 Pubblicità Popolo Friuli.

**Cinema SAVOIA**  
 OGGI ore 17 prima di gala  
 Gli «ARTISTI ASSOCIATI» presentano  
**CAVALLERIA**  
 da un soggetto di Salvatore Gotta e Oreste Biancoli con  
**Elisa Cegani - Silvana Iachino - Amedeo Nazzari - Enrico Viarisio - Luigi Carini**  
 «Spesso bisogna saper gettare il cuore al di là dell'ostacolo e andarlo a riprendere...». Questa è la «Cavalleria».  
 In queste fiere e commosse parole sta la sintesi del grandioso film realizzato per dare all'Italia e al mondo una delle più appassionante visioni storiche del nostro tempo. Le più gloriose gesta della nostra «Cavalleria» in pace in guerra trovano nella vicenda d'amore di Speranza e di Carlotta, nella vita del tenente Solara e del maggiore Sponza, negli episodi vivi ed ardenti d'una storia umanissima, acenti di rara bellezza e di sublime grandezza.



## Cronaca di Osoppo

### Serata per gli emigranti all'Istituto Fascista di Cultura

Giovedì 7 corr. alle ore 20, nella sala Cinema Lodola, cortese concessa, si svolgerà il seguente programma per festeggiare i concittadini emigranti ritornati alle famiglie per trascorrervi le feste: Saluto del Podestà; «Gli Osoppini» per le vie del mondo; conferenza che sarà tenuta dal Direttore dell'Istituto fascista di cultura; Canto di villotte. La popolazione è invitata ad intervenire.

Il poeta Luigi Orsini, che su «Popolo del Friuli» ha letto la cronaca e il sunto della conferenza tenuta su «Poesia del tempo fascista» da Ottavio Valerio, ha scritto la seguente lettera al Direttore dell'Istituto fascista di cultura:

«Ella è stata molto gentile a informarmi della serata «osoppina». La ringrazio di gran cuore e le dico sinceramente che le sue parole, benché immeritate, mi hanno fatto piacere. Ho letto con viva commozione la sua relazione sul «Popolo del Friuli» e le esprimo la mia più calda riconoscenza».

#### Nel Comitato E. O. A.

Venerdì sera nella sede del Fascio il Segretario del Fascio, ha tenuto una riunione del Comitato Pro E. O. A. e ha posto in giusto rilievo le generose offerte della Impresa Marconi e degli Ufficiali incaricati del Fascio nelle autorità e le dirigenti del Fascio Femminile hanno compiuto il giro del paese per raccogliere offerte in generi e in denaro per l'assistenza invernale.

#### Befana fascista

In questi giorni saranno a cura del Fascio Femminile, distribuiti i doni della Befana fascista ai piccoli bisognosi. Saranno distribuiti pacchi del valore di lire 500.

#### Le solennità religiose

Nella messa solenne di Natale del 1. gennaio, il gruppo cantori, diretto dal Rev. Arciprete ha eseguito molto bene la «Missa» di San Giuseppe. Cantolengo del Pignati, Sedeva all'organo il maestro Bearzi. La sera del 31 dicembre è stata fatta la funzione di chiusura del 1936 con discorso di benedizione dell'Arciprete.

**Nella Cooperativa Elettrica**  
 Nella ultima seduta del Consiglio direttivo della Cooperativa Elettrica è stata presa cognizione di importanti pratiche svolte e portate a termine dalla presidenza ed è stata fissata la riunione dell'assemblea per il giorno 17 corr. in prima convocazione e per il 24 gennaio in seconda convocazione.

#### Nomina

Il cav. uff. rag. Ugo Pasini, è stato nominato socio dell'Accademia Filologica Italiana. Congratulazioni.

#### Nell'Asilo

Nel giorno scorso hanno dato un saggio recitato i bimbi dell'Asilo Infantile, bene istruiti dalle maestre Pio Venerini.

#### MOGGIO

**Tesseramento cacciatori ed assemblea annuale**

Il Presidente della Sezione Cacciatori di Moggio Udinese, avverte i soci di questo Comune e dei Comuni limitrofi di Resiata e Resia, che il tesseramento per l'anno XV, si chiuderà col giorno 31 gennaio corrente.

E' fatto pertanto obbligo ai soci che intendono di usufruire della riduzione della tassa di concessione governativa per il porto d'armi, di ritirare presso il Presidente stesso la tessera personale; con preciso avvertimento che coloro i quali non avessero la quota annuale di lire 10 entro il termine stabilito alatto del rinnovo della licenza, saranno costretti a pagare la tassa di concessione per intero, senza riduzione di sorta.

Avverte inoltre che domenica ventura 10 corrente, nella solita sala in Municipio sarà tenuta la assemblea ordinaria annuale, alle ore 11.

I soci sono pregati vivamente di intervenire.

#### Pro Befana fascista

Diamo un elenco di offerte raccolte dal Fascio femminile pro Befana A. XV.

tor Piero Mazzoleni lire 20, Franz Dante, 20; Ulisse Fedrigo 5; De Grandi 20; Angelo Peressini 10; Lino Forabosco 5; Ferdinando Tavoschi 5; Ing. Bianchi 10, A. Not. 5; Foraboschi Giovanni 5, dottor Zanini 10; dott. Adinolfi 5; Maria Maello 5; Tullio Della Schiava 3; Tolazzi Ettore 10; Banca Friuli 20; rag. Amelio Barbacetto 10; Padova 10; Emilio Franz 5; Anita Missoni 5; Olga Cigolotti Franz 5; N. N. 5; Pietro Rubel 5. — Totale lire 235.

#### CHIUSAFORTE

##### La Banda del Dopolavoro

Il camerata Secondo Pesamosca, instabile maestro della banda del Dopolavoro locale, dopo un'intera preparazione di qualche mese, il primo gennaio ha voluto fare una gradita sorpresa: cioè la nuova banda ricostruita con elementi tratti dall'Opera Ballila, ha fatto la sua comparsa nelle piazze del paese, dando un concerto che fu vivamente applaudito.

L'atto del camerata Pesamosca, che da molti anni dedica le sue cure alla istruzione musicale dei nostri giovani, merita di essere elogiato. Un elogo anche ai giovani che con costanza hanno saputo in sì breve periodo di tempo raggiungere così ottimi risultati.

#### Nella Sezione cacciatori

La presidenza della Sezione Cacciatori avverte i soci che la tessera per l'anno XV si trovano presso la presidenza stessa e li invita a voler provvedere per il loro ritiro.

#### TARVISIO

##### Pro Befana fascista

Hanno offerto pro Befana fascista: Banca del Friuli lire 50; Ing. Felice Ambrosio 10; funzionari R. Dogana 100; dott. Currier Renato 5; famiglia Knörr 10; C. M. Emilio Del Giudice 10; famiglia Picerna 10; dr. Giovanni Sbruzzi 20; funzionari Pubblica Sicurezza 30; dirigenti ed impiegati ferroviari 150; capitano A. Scorza e RR. Guardie Finanza 122; famiglia Montalto Betti 10; C. M. Ernesto Tosoni 5; dr. Adriano Dorigo lire 10.

#### AMPEZZO

##### Befana fascista

Il Fascismo prevalendo, ha riportato in primo piano i valori ideali e umani; primi fra tutti quelli di Patria e di famiglia; e nella Patria e nella famiglia al suo altissimo posto la Donna, nella sua grande missione di madre e di sposa.

La sua missione più santa e vi si dedica con quell'ardore silenzioso che è nella sua indole e nella sua fede di madre italiana.

Ed ecco le provvidenze della Befana fascista e delle altre istituzioni del Regime, intese ad onorare i bimbi e la Piccola Italiana, a difenderli, ad assisterli, ad elevarli a simbolo.

Ecco l'opera che il Fascismo femminile svolge quotidianamente seguendo il grande comandamento del Duce: «Andare verso il popolo».

Non è sufficiente l'educazione, non basta avere una tessera, tutte le più belle parole del mondo naufragano se non sono sorrette e avvalorate dall'opera fattiva, paziente e tenace di ogni donna. Non si può regalare delle parole alla povera gente che lavora e che soffre. La miseria è un nome rude, e una realtà anche più crudele. I discorsi non valgono a farla. Non vale proclamare a farla. La santità della famiglia e la bellezza dei piccoli bimbi e Piccole Italiane, ha bisogno andare verso il popolo, vivere la sua vita, vincere la sua vittoria.

Numerose ormai le iscritte, aumenteranno ancora, intensifichiamo la gara, perché tutte abbiano la Tessera del Partito, che è riconoscimento ufficiale della donna, meritevole di vivere in questo tempo davvero fattivo.

Domenica nella sede del Fascio di Combattimento si svolgerà la significativa cerimonia volta dal Duce, della Befana fascista. A cura del Fascio Femminile verranno distribuiti anche quest'anno numerosi pacchi di indumenti invernali con capi di lana ai bimbi e Piccole Italiane poveri del paese. Tutte le famiglie benediranno il nome del Duce, e dei generosi oblatori.

Per la Befana fascista sono pervenute al Fascio Femminile le seguenti offerte: Federazione Fascio di Combattimento Udine lire 200; Fascio di Combattimento di Ampezzo lire 50; Fascio Femminile di Am-

pezzo lire 50; geom. Annibale ed Aurelio Nigris fu Giuseppe 50; dottor Zardini Agostino e signa Vanna lire 25; dott. Ugo Della Pietra 20; dott. Gustavo Bearzi 20; Dario e Bianca Valmorì 10; geom. Vittore Grillo 10; signa Maria Bearzi ved. Dorico e signa Vittoria 10; Dante Paronitti 10; Arturo e Serena Nigris 10; Dante Vincenzo Maresciallo Magg. 10; Teresa Beorchia Nigris Pagliati 10; Dorzio Celeste, 5. Hanno offerto lire 5 ciascuno: maestro Benedetti Urbano, insegnanti Luisa Zocellati Nigris, Lollitta Chen di Sartorio e signa Maria Spagnolo; Gemma Petris, Vittoria Marzona famiglia Cardia Maresciallo Finanza, Vittoria Beorchia Nigris, Fiorita Zagolin, Candina Candotti, Antonia Tico. — Hanno offerto lire 3

ciascuno: famiglia Lipari, Ezio Marzini. — Hanno offerto lire 2 ciascuno: rag. Leonardo Paronitti, Luciano Nigris, Gisella Nigris, Giacomo Piffino, Viola Maria, il Fascio femminile ringrazia.

#### Arresti

In seguito a mandato di cattura del Pretore Suppl. di Ampezzo sono stati tradotti dai carabinieri nelle Carceri di Ampezzo: Giovanni Danelon fu Luigi di anni 24 di Socchieve, che deve scontare giorni 25 di reclusione per furto, Giacomo Danelon di Giacomo di anni 23 di Socchieve, che deve scontare giorni 20 di reclusione per furto, Paolo Polo fu Luigi di anni 23 di Forni di Sotto che deve scontare giorni 8 di reclusione per l'art. 334 C.P.

## S. Vito al Tagliamento

### Il rapporto del Fascio Femminile

Supato scorso, nella Casa del Fascio Arnaldo Mussolini, è stato tenuto il rapporto del Fascio Femminile.

Hanno presenti numerose giovani fasciste, donne fasciste e massime rurali.

Dichiarata aperta la riunione, la Segretaria del Fascio Femminile signora Amalia Spingolo, rivolse alle convenute brevi parole di saluto e di augurio. E' stata poi letta la relazione della Segretaria stessa sulla attività svolta dal Fascio Femminile nei riguardi dell'assistenza, della propaganda, della cultura e delle manifestazioni svolte con spirito fascista nella varia ricorrenza patriottica e civile. Nella relazione sono state segnalate le speciali benemerite delle camerate nob. Gianna Tullio, Ad. Vignoli Kind, Ada Gonnella, Teresa Zanetti, Anita Brunetti, Italia Tisotti Marcolini e della tesoriere Ide Spingolo.

La delegata delle Massie Rurali, Maria Sinigaglia, ha parlato dell'importanza di questa istituzione, dall'incremento da essa dato al gruppo sanitarie che conta ora numerose iscritte, razionalmente guidate nella tenuta del pollaio e della cinghiera, nella cultura dell'orto e di ciascuna attività fiorita con commistione di nuova, galli migliorati e sementi varie.

Sono state poi nominate le visite tripartite fasciste per l'anno XV ripartite per borghate e sono stati presi accordi sull'impiego del sabato fascista in lavori di maglia e cucito per bimbi poveri, e in conferenze e letture rispondenti alle nobili finalità e alle direttive del Fascismo.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

#### Cine Littorio

Questa sera martedì 5 e domani mercoledì 6, nella sala del Littorio, sarà proiettato il film «Io vivo la mia vita», una pagina d'amore fra le più originali. Interpreti Joan Crawford, Brian Aherne. Proiezioni continue.

Sabato e domenica: «La Primula Rossa».

#### CASARSA

##### Befana fascista

Domenica alle ore 13.30 avrà luogo nella sede del Dopolavoro Ferroviario, per cura della presidenza del Dopolavoro stesso, la distribuzione dei pacchi della Befana Fascista ai bimbi dei ferrovieri dipendenti dalla giurisdizione del suddetto Ente.

Per le famiglie degli intervenuti alla cerimonia seguirà poi la proiezione del film comico «Albergo Sport». Alla cerimonia sono invitate tutte le autorità civili, politiche, militari e religiose del Comune.

#### L'ambulatorio ginecologico

Da qualche giorno anche nel nostro Comune funziona ottimamente l'ambulatorio ginecologico per la sterilità delle bovine.

L'ambulatorio è stato apprestato con tutte le cure dell'arte veterinaria e diretto con perizia e passione da noi nostro egregio dottor Giovanni Berlese, Veterinario consorziale.

#### Al Dopolavoro ferroviario

Oggi e domani (orario continuato) avremo al Dopolavoro ferroviario la proiezione del grandioso film: «Terra senza donna», preceduto dal film Luca sonoro.

#### Iscrizioni alle liste di leva

Il Commissario prefettizio invita tutti i giovani nati nell'anno 1919, cittadini Italiani, appartenenti a questa Comune, a presentarsi, entro il corrente mese di gennaio, presso il locale Municipio (unico) per la iscrizione sulle liste di leva. In caso di assenza dei giova-

ni hanno l'obbligo di presentarsi ai genitori oppure altri congiunti degli stessi. Saranno presi provvedimenti a carico degli inadempienti.

#### Nell'Asilo infantile di San Giovanni

Con recente decreto prefettizio, è stato nominato «residente dell'Asilo Infantile» Maria Jose di Savona; il camerata Tiziano Francescuzzi, Rallegramenti.

#### Il decesso di Dario Macaglia

In questi giorni, dopo brevissima malattia, decedeva in Udine, ove risiedeva da qualche anno l'ex combattente equidista Dario Macaglia, il quale ha fatto parte del locale Fascio sino dai tempi della vigilia. Ai congiunti del camerata Dario Macaglia le nostre condoglianze.

#### LATISANA

##### Funebri Ferrante

Si sono svolti l'altro giorno i funerali del sig. Cesarino Ferrante di Pietro di S. Giorgio di Udine, ma da molto tempo residente a Latisana quale impiegato all'ufficio dazio, deceduto all'età di 38 anni in seguito ad improvvisa malattia.

Il mesto corteo si è mosso dalla abitazione dell'estinto di via Goldoni, aperto dalle insegne religiose. Precedevano la carrozza funebre, che era scortata da militi della 6. centuria, le corone dei familiari e dei camerati fascisti al caro estinto, quest'ultima portata a braccia da due militi. Dopo la carrozza funebre seguivano i familiari e parenti ed un lungo corteo.

Il corteo di estimatori. Dopo le esequie funebri impartite al Duomo il mesto corteo ha proseguito per il camposanto.

Alla famiglia Ferrante e congiunti vivissime condoglianze.

#### POCENIA

##### Denunciati per furto

Virgilio Turolla fu Giovanni di anni 22 di Rivaltella denunciava ai Carabinieri che il 25 dicembre mentre si intratteneva con degli amici nella stalla di Celeste Versolato fu derubato del portafoglio contenente lire 220. L'Arma di Rivignano dopo rapida indagine riusciva ad identificare il ladro nella persona di Valentino Gigante fu Giacomo di anni 60 da Tors, il quale fu dapprima fermato e poi denunciato all'Autorità Giudiziaria.

Pure dall'Arma di Rivignano fu denunciato il giovane Bruno Gigante fu Antonio da Pocenica di anni 20 il quale confessò di aver rubato nella notte del 23 al 24 u.s. del pelli posti a sostegno di viti di proprietà di Basso Bondini Giuseppe.

#### TRICESIMO

##### Per le affittanze

Si rende noto, che entro il 25 del corrente mese dovranno essere presentati presso l'Ufficio Registro di Tricesimo i rispettivi contratti delle affittanze stipulate, prorogate o rinnovate nel corso dell'anno 1936.

#### Le radioaudizioni

Entro il corrente mese, dovrà pure essere versato all'Ufficio Postale mediante vaglia di Conto Corrente l'importo relativo al canone annuale o semestrale per abbonamento alle radioaudizioni.

#### Offerte benefiche

ALL'O.N.B. sono pervenute le seguenti offerte per onorare la memoria del sig. Adamo Piusi: Sott. P. di Gasparo Rizzzi lire 50; Teodoro De Luca lire 50; famiglia Luigi Sbruzzi lire 50; dott. Felice Colazzi lire 20. Ha pure versato lire 50 all'O.N.B. e lire 50 all'Asilo la famiglia Luigi Sbruzzi.

## Da S. Daniele

### Diario sacro

Diamo l'orario delle funzioni religiose di domani. Ore 6: Messa in Duomo; ore 7: Messa alla Madonna di Strada; ore 8: Messa in Duomo; ore 9: Messa alla Madonna di Strada; ore 10.30: Messa solenne in Duomo; ore 15: Vespere con benedizione della Santa Infanzia.

### All'albo del Comune

Sino a tutto il giorno otto genio rimarranno in pubblicazione, presso il Municipio, i ruoli principali e supplementari dell'Imposta di ricchezza mobile, celibi, riserve di caccia, terreni e fabbricati per l'anno 1937. Gli interessati potranno prendere visione nelle ore antimeridiane.

### L'orario dei negozi

Domani, giorno dell'Epifania, i negozi chiuderanno alle ore 12.

### Il mercato

Il mercato che dovrebbe aver luogo domani — Epifania — è rimandato a giovedì 7 gennaio.

### MAIANO

#### In viaggio per l'A. O. I.

I novi austri che giorni or sono hanno salpato per l'A. O. I., in questi giorni hanno inviato al nostro Podestà un telegramma messaggio di augurio, dichiarando di godere ottima salute.

### Nel Fascio

La notizia che il camerata geometra Ello Cividino è stato chiamato a coprire la carica di Segretario di questo Fascio, è stata accolta con soddisfazione non solo dai suoi ma anche dalla intera popolazione.

Nel mentre parliamo al nuovo genio le vive felicitazioni mandiamo un cordiale saluto di commiato al solerte camerata Renato Del Ferro, che per diversi mesi ebbe a coprire la carica di Commissario straordinario di questo Fascio.

### Stato Civile

Nel decorso mese nel Comune si verificò il seguente movimento nella popolazione:

Nati vivi 11; matrimoni 11; morti 3; immigrati 39; emigrati 33.

### Gara di calcio

Sul nostro campo del Littorio domenica 3 corrente i bianco neri del dott. Martina si sono battuti con i componenti della «Bellotto» di Udine. La vittoria dei nostri fu netta, giacché il punteggio fu di 10 a 0.

Ad attenuare la sconfitta degli ospiti doversi tener presenti che la squadra si presentò in campo in formazione molto rimaneggiata.

Formavano la squadra vincente: De Mazzo; Colavizza V. e Colavizza G.; Riva, Conchin e Perotto; De Cecco; Eustacchio, Zilli, Bezzo e Dittaro.

La partita è la prima del girone di ritorno nel campionato di 1. categoria.

### MARTIGNACCO

#### In memoria

##### di Aleardo Ermacora

Come abbiamo pubblicato domenica in Martignacco, dopo breve malattia moriva il N. H. Aleardo Ermacora, iscritto al «Sindacato dei giornalisti», corrispondente da Roma di diversi giornali e riviste, membro della Società di Storia Patria del Friuli, dedicandosi, con competenza e passione a studi di storia e di archeologia. Vadano le nostre condoglianze alla moglie contessa Adele Albertazzi, alla sorella Teodolinda, ai cognati e parenti tutti.

Per espresso desiderio del defunto i suoi funerali — che si svolgeranno stamattina — saranno molto semplici e senza fiori.

### ANDREIS

#### «Tita Pustin», in riposo

(U.P.) — In questi giorni ha chiesto ed ottenuto di essere sostituito nel servizio il vecchio e simpatico portafiere di Andreis, camerata Giovanni Battista Mariotto, di anni 70, uno dei superstiti della guerra d'Arica del '36.

Il Mariotto ne assumeva la ricevitoria postale, il servizio di procaccia e quello di portafiere per il comune ancora nel 1903. Resse, con zelo ed onestà, la ricevitoria postale fino al 1919 e fino ai giorni scorsi disprezzò con lode il servizio di procaccia e quello di portafiere: 16 anni, quindi, di ricevitoria e 33 di procaccia portafiere.

Pian piano, con la sua «diacchetta» caratteristica, con il suo frangiarino un po' frilano e un po' carino, con le sue arguzie e le sue sotte per lo «scarapocio», il camerata Mariotto seppe disimpegnare anche altre mansioni e per parecchi anni portò nella amministrazione comunale la sua parola ispirata alla tutela degli interessi locali e al bene della Patria.

Quanti viaggi avrà compiuto il nostro Tita dal capoluogo al molassa, durante i suoi 33 anni di servizio?

Quante le buone e le tristi notizie da lui recate alle famiglie del luogo, delle quali, nessuno, come lui, ne conosce la storia? quanti gli auguri, le cartoline amorose, le lettere di sfida e di preghiera? quante, quante ne avrà consegnate con le sue mani, un po' rugate dal lavoro?

Oggi suor «Tita Pustin» si ritira in buon ordine e da ottimo soldato, «cheo cheo» entro le pareti della sua casa forse per raccontare alla numerosa schiera dei suoi nipotini le molte cose viste e le vicende trascorse, per insegnare loro la retta via del bene e della onestà e per assicurarli che anche a fare il «portafiere» si trova modo di rendersi un po' benemerito. Auguri.

### Nella Latteria

Domenica prossima si svolgerà la assemblea generale ordinaria della locale Latteria sociale ruraria.

### PINZANO

#### Befana fascista

Domani, con l'intervento del podestà si svolgerà la festa della Befana, manifestazione fascista, che come l'anno scorso avrà una ottima riuscita.

Alla Segreteria del Fascio femminile sono già pervenuti indumenti e doni vari e si ricevono ancora eventuali offerte.

### TARCENTO

#### Nel Fascio Giovanile

Il 1. gennaio la brava fanfara del nostro Fascio Giovanile di Combattimento, diretta dal camerata Francesco Zulliani, ha percorso le vie cittadine suonando allegre marce.

In tale occasione sono pervenute offerte, da parte di camerati e cittadine, per oltre 250 lire.

I componenti della fanfara ringraziano i gentili oblatori.

Ieri improvvisamente spegnevasi l'anima buona di

### Fasano Oronzo Alfredo

#### Pensionato — d'anni 73

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA e PARENTI tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 corr. alle ore 9 partendo da Vicolo della Banca 6.

Udine, 4 gennaio 1937 XV.

Ieri, minuita dei conforti religiosi, cessava di vivere

### CABAI PIERINA

#### in CATTAROSI

Ne danno il triste annuncio il MARITO, i FIGLI, le SORELLE, la NUORA, la NIPOTE e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo oggi, martedì, alle ore 16, partendo dalla propria abitazione in piazzetta San Bizio n. 23.

Cividale, il 5 gennaio 1937 XV.

Confortato dall'affetto dei suoi cari, chiudeva oggi repentinamente la sua vita consacrata al lavoro ed alle opere di bene il

## cav. Enrico Manganotti

### Chimico Farmacista

La famiglia angosciata ne dà il triste annuncio.

### Non fiori ma beneficenza

I funerali avranno luogo domani martedì alle ore 14.30.

BASILIANO, 4 gennaio 1937 XV.

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI»

Puntata N. 25

### PAOLO PALLAVICINI

## PER LE VIE DEL MONDO

### ROMANZO

— E a San Francisco che avete saputo? — tornò a domandare del primo Gerardo Lussenhoff.

— Poco o nulla — rispose Bruno Speri, — però non ho perso il mio tempo. Ho saputo da un interprete che le parole scritte in cinese sul cartoncino, risparmiato dal fuoco, vogliono dire: *dose drago effetti svariati*. Lo so, così non hanno significato — si affrettò ad aggiungere, prevenendo le obiezioni del *district attorney*; — ma in seguito, chissà...

— Niente altro?

— Nel pomeriggio, a caso, per curiosità, per rendermi conto dello ambiente, per tentare di trovare il ristorante del bighellone Bruciacchia-

to, e poi... per lo stesso bisogno istintivo che mi ha fatto agire in questa circostanza, ho visitato parecchi locali pubblici di Chinatown. Uscendo da un negozio di chinacchierie, ho visto davanti a me e con mia grande sorpresa Cio-clin-fan che entrava in un ristorante. Senza pensare alle conseguenze che mi potevano capitare seguendo il cinese fra i suoi, egli che doveva essere verso di me del sentimento poco amichevoli dopo il compimento fattogli poche notti fa, entrò anch'io dietro di lui, ma era già scomparso da qualche altra porta e non lo vidi più. Attesi un poco, presi un tè. Considerando però inutile e nel

medesimo tempo pericolosa la mia attesa se Cio-clin-fan mi aveva veduto, stui mi procurai l'andamento...

Rosa White, che l'aveva ascoltato con viva ansia e dimostrando di prendere parte al racconto con un interesse maggiore di tutti gli altri, osò fare questa domanda:

— E non vi siete accorto d'essere osservato o seguito mentre uscivate dal ristorante?

# Ultime notizie e informazioni

## Apertura di negoziati per la resa di Madrid?

TOLEDO, 4. Si apprende che il generale Franco, difensore di Madrid, avrebbe aperto negoziati per la resa. Il generale Franco esigerebbe la capitolazione assoluta.

Dopo la vittoriosa operazione di generati scorso l'Esercito del sud ha ieri consolidato le nuove posizioni ad occidente di Iruen, nel settore di Cordova, organizzando la linea di raccordo fra Porcuna e Valenzuela e ha proceduto al rastrellamento del terreno occupato. La gravità della rotta subita dalle milizie inter nazionali è resa evidente dal notevole bottino, che, secondo un primo computo, comprende una batteria da 105, quaranta mitragliatrici pesanti tipo « Maxim » e molti fucili mitragliatori; un milione di cartucce; un autocarro carico di proiettili di artiglieria, in maggioranza granate d'artiglieria; dieci autocarri, una vecchia automobile, e una ingente quantità di conserve russe. I prigionieri affermano che il comandante della colonna rossa è rimasto gravemente ferito, egli si troverebbe in territorio occupato dai nazionalisti, nascosto in un casolare.

I disposti francesi della Spagna segnalano una grande epidemia di febbri tifoidi. A Madrid gli ospedali rigurgitano di malati, i medici sono insufficienti.

### La tragica avventura di sette piloti francesi

PARIGI, 4. Tutti i giornali francesi, a eccezione di quelli di fronte popolare, hanno pubblicato domenica informazioni sul tragico incidente di cui sette piloti francesi sono stati protagonisti e vittime a Barcellona.

Da vari giorni un vivo movimento regnava fra aviatori di nazionalità « stera aragonesi » del « governo » valenciano. Sembra che essi protestassero per essere stati inaspettatamente informati circa le possibilità tecniche militari degli avversari. Tre giorni fa, dopo avere attratto all'atterraggio Barcellona di Prat de Llobregat, i sette aviatori francesi che avevano dovuto sostenere un combattimento particolarmente difficile con aviatori avversari, sul fronte dell'Aragona si presentarono al comando della base ed esposero il loro desiderio di rientrare in Francia. Fecero notare di avere perduto in pochi giorni tre Potez di un nuovo modello e imputarono queste perdite alla velocità superiore degli aeroplani nazionalisti da caccia che potevano mitragliarli quasi impunemente.

Il comandante pregò gli aviatori di seguirlo nella sede del comando da dove consultò telefonicamente il consigliere per la Difesa della Generalità. La risposta fu negativa. Il comandante dette allora ordine di arrestare i sette francesi. Questi non obbedirono ed anzi elevarono il tono delle loro proteste. L'ufficiale catalano fu anche, a quanto pare, colpito durante la discussione. Chiese allora l'aiuto dei meccanici del campo. Di fronte alla situazione, gli aviatori francesi si consolarono tra loro rapidamente e, usciti di corsa dal comando, salirono a bordo dei due aeroplani dai quali erano scesi poco prima.

Non arrivarono però a prendere quota perché le mitragliatrici piazzate sul campo fecero fuoco immediatamente contro di loro. Cinque aviatori furono uccisi e altri due feriti uno dei quali in modo grave. Il segretario del Ministero della Difesa della Generalità avrebbe confermato personalmente questa notizia ai giornalisti aggiungendo: « Gli stranieri che combattono nei nostri ranghi devono rendersi conto che sono pagati per combattere e non per protestare ».

### La salma di Borchgrave è stata ritrovata

BRUSSELLE, 4. La salma del barone Borchgrave, scomparso a nord di Madrid, è stata ritrovata a Fuenclara del consolo del Belgio. Nessun documento e nessuna carta sono stati trovati negli abiti del defunto.

Un telegramma diramato alla stampa dell'Agenzia telegrafica belga, confermava fin da venerdì scorso la morte del barone Borchgrave, primo segretario dell'Ambasciata del Belgio a Madrid, ucciso nell'ambasciata del Belgio presso la Santa Sede, ma sulla tragica fine del giovane diplomatico non veniva data alcuna precisazione e le circostanze e le cause della morte erano avvolte nel più profondo mistero.

### «La Catalogna si ritiene libera dalle leggi costituzionali»

SALAMANCA, 4. Le stazioni radiofoniche nazionaliste hanno comunicato che il Governo catalano ha creato un Segretariato per la politica estera il quale avrà in parecchie Capitali rappresentanti ufficiali. La creazione di questo Ministero degli Esteri costituisce il primo passo verso l'indipendenza completa della Catalogna, che esisteva di fatto nel campo della politica interna.

Del resto la visita di tre membri del Governo catalano a Valencia precede di poco, a quanto si afferma, la proclamazione dello Stato catalano nella Repubblica rossa spagnola. La sera stessa della partenza della Delegazione

ne da Barcellona il Primo Ministro Tarradellas ha dichiarato pubblicamente che la « Catalogna si ritiene libera per sempre dalle leggi costituzionali » e non più vincolata né dalla Costituzione spagnola né dallo Statuto catalano di autonomia in vigore prima della guerra civile. Sono dichiarazioni abbastanza esplicite, come si vede.

Successi dei nazionalisti

SALAMANCA, 4. Il comunicato del Gran Quartier generale nazionale annuncia l'altra che in seguito agli ultimi combattimenti nella provincia di Jaen i nazionalisti hanno trovato sul terreno 297 cadaveri, 320 fucili e 40 mila cartucce. Nel villaggio di Procuca i nazionalisti si sono impadroniti di u-

## Un altro incidente tra Germania e Spagna rossa

Una nave germanica fermata dai bolscevichi e costretta a far rotta per Bilbao

BERLINO, 4. Si segnalano stamane un nuovo caso di flagrante violazione della sovranità tedesca da parte di navi da guerra rosse spagnole lungo la costa settentrionale della Spagna.

Il capitano del vapore tedesco « Potos » informa che due grandi incursioni armate hanno sequestrato il piroscafo il giorno 29 dicembre e si è ucciso il capitano della nave di Bilbao, costringendo la nave ad arrestare la marcia ed a far rotta per Bilbao solo la minaccia dei cannoni.

Nei circoli politici di Berlino si ritiene che da questo incidente risulti che le autorità rosse spagnole hanno dato ordine da molto tempo alle loro navi da guerra di attaccare le navi commerciali tedesche, anche se esse si trovano in alto mare.

Si ricorda che anche il « Potos » è stato sequestrato mentre navigava oltre il limite delle acque territoriali spagnole, fatto che ora le autorità marxiste cercano inutilmente di contestare.

La cattura del vapore spagnolo « Maria Junquera » da parte dell'incrociatore tedesco « Koenigsberg » è confermata stamane nei circoli ufficiali.

La stazione radio di Teluan annuncia che il piroscafo spagnolo « Aragon », sequestrato dall'incrociatore « Graf Von Spee », è stato rilasciato.

### La partita coi pirati non è ancora chiusa

BERLINO, 4. Sugli episodi navali nelle acque spagnole, dopo le comunicazioni ufficiali concernenti la misura di rappresentanza già applicata contro le autorità sovietiche di Bilbao con la confisca dell'« Aragone » e la caccia al « Solon », e dopo il chiarimento della « Corrispondenza Politica e Diplomatica », non è stata data da fonti autorizzate più alcuna informazione.

Si sa però che la partita coi pirati di Bilbao e di Valencia è lungi dall'essere chiusa. Il Gabinetto russo di Largo Caballero, sibilante del suo padrone sovietico, tenta di resistere alle condizioni poste dalle autorità navali tedesche. Sembra anzi che i russi di Valencia non si degnano neppure di rispondere alla nota nella quale l'ammiraglio germanico propone la restituzione del battello confiscato subito dopo la consegna del carico del « Palos ». Sequestrato dalle autorità basche, e la liberazione del passeggero spagnolo.

I telegrammi dalla penisola iberica giunti a Berlino accennano più volte all'intenzione di Largo Caballero di compiere una richiesta dei passi diplomatici per richiamare l'attenzione dell'Europa, e forse ancora una volta della Società delle Nazioni, sulla grave situazione di difesa dei diritti internazionali e della libertà di navigazione intrapresa dalla flotta tedesca.

Ma un altro brutale episodio accentua la tensione tra Berlino e Valencia. E' noto che a Bilbao è stato fucilato, dopo sommario processo, il cittadino tedesco Guddes, colpevole unicamente di aver dato la sua adesione al partito falangista. Il nuovo crimine ha suscitato una ondata di indignazione nella stampa del Reich.

### Navi russe fermate dai nazionalisti

LONDRA, 4. La « Reuter » ha da Gibilterra che il vapore russo « Komiles » di 1962 tonnellate è stato fermato ieri sera da una nave nazionale nello stretto di Gibilterra e condotto a Ceuta. Secondo una radio da Tenerife, il vapore trasportava 3.400 tonnellate di materiale da guerra a Valencia.

L'agenzia « Tass » apprende che la nave sovietica « Kresny Profimpert », che si recava da Brema e Napoli con un carico di

na quarantina di mitragliatrici. Le stazioni radiofoniche rosse, nelle loro emissioni, riconoscono intanto che le attuali difficoltà di rifornimento non possono continuare. Informano che le popolazioni devono fare code interminabili dinanzi ai magazzini per farsi dei viveri necessari, e non è raro il caso di violenti che conquistano i posti migliori con la rivolta in pugno, col risultato di costringere, vecchi e fanciulli a rimanere per ore e ore esposti all'inclemenza della stagione invernale.

In queste condizioni — aggiungono — è comprensibile come il pubblico si rifiuti sovente di pagare. La stessa radio accusa poi i socialisti di sabotare la rivoluzione, ed auspica che gli anarchici assumano da soli l'amministrazione pubblica.

## Un soffionissimo esplosivo a Lardarello

Volterra, 4. Negli stabilimenti boraciferi di Lardarello, è esplosivo un nuovo soffionissimo, calcolato approssimativamente a 130 mila kg. di vapore ora. L'esplosione di questo nuovo soffione, che viene distinto col numero cinque, essendo il quinto soffione di grande potenza finora esplosivo, è avvenuta a cento metri di distanza dal luogo dove esplose il soffionissimo numero uno.

L'esplosione è stata preceduta da un grande getto di acqua bollente e quindi da una boala enorme ed impressionante, che ha dato modo agli operai che procedevano alla trivellazione di mettersi al sicuro.

Stamane tutte le case del paese erano letteralmente coperte di uno strato di argilla bianca gettata dal soffione stesso. Nessun danno è stato riportato dal personale né dagli impianti. La trivellazione di questo soffione era giunta a 370 metri di profondità.

### Il maestro Wolf Ferrari festeggiato in Germania

MONACO DI BAVIERA, 4. Per festeggiare la 100ª rappresentazione in Germania delle opere di Wolf Ferrari, il teatro nazionale dell'Opera di Monaco, ha inaugurato una Mostra personale del maestro italiano contenente un ricco materiale biografico ed artistico. (R.S.).

### L'agricoltura dell'Impero alla Fiera di Verona

ROMA, 4. In occasione della prossima 41ª Fiera di Verona la Confederazione fascista degli agricoltori ha deciso di allestire nel grande salone Sammicchelli dello storico palazzo della Gran Guardia una mostra destinata ad illustrare l'agricoltura dell'Impero. A questa iniziativa della Confederazione è già assicurata la collaborazione dell'Istituto coloniale agricolo italiano. Fin dalla scorsa primavera la Confederazione, sempre in collaborazione con l'Istituto agricolo coloniale, ha iniziato la propaganda attraverso le manifestazioni fieristiche nazionali delle risorse agricole coloniali italiane. Con la prossima mostra di Verona questo programma inteso a diffondere la conoscenza di tali risorse non solo tra i tecnici ma in tutto il vasto pubblico sarà pur ulteriormente sviluppato e perfezionato.

### Epidemia di influenza negli Stati Baltici

RIGA, 4. L'epidemia di influenza che si è estesa agli Stati Baltici, ha assunto in questi ultimi giorni, un carattere particolarmente pernicioso. In una sola località della Lettonia, a Vezlaizene, nella giornata di oggi, sono morte 4 persone. Anche in Lituania ed in Estonia molti sono i colpiti gravemente dall'epidemia.

### Un milione di inglesi colpiti dall'influenza

LONDRA, 4. Le statistiche del Ministero dell'Igiene calcolano ad un milione le persone che sono rimaste contagiate dalla epidemia di influenza nell'Inghilterra e nel Galles. Si tratta però di una forma influenzale a carattere lieve.

### Trecento pescherecci immobilizzati dal ghiaccio

ASTRAKAN, 4. 300 battelli da pesca nel Mar Caspio si trovano immobilizzati dai ghiacci lontani dalla costa. La vita di parecchie centinaia di pescatori è in pericolo. Aeroplani e navi rompighiaccio si sforzano di giungere sino ai disgraziati il maggior numero dei quali è insufficientemente provvisto di viveri e di indumenti. (R.S.).

### Il gelo in Georgia

RIGA, 4. Un'ondata di freddo si è abbattuta sulla Georgia. La neve, in alcune località, ha raggiunto l'altezza di due metri. Le comunicazioni sono interrotte. Anche il traffico sulla ferrovia Transcaucasica è sospeso. Abbondanti nevicate sono segnalate anche nella Siberia occidentale ove il termometro è sceso a 41 gradi sotto zero. (R.S.).

### Anche in Tracia si gela

ISTANBUL, 4. La Tracia è sotto un'ondata di freddo eccezionale. I fiumi Arda, Turgia e Maritza, si sono gelati in vari punti.

la quinta, non si rendono conto che questi sono consigli assolutamente pazzeschi. Un blocco del genere sarebbe di fatto diretto contro l'Italia e la Germania. L'Inghilterra deve resistere e respingere decisamente i consigli del genere, che rappresentano una minaccia formidabile alla pace generale. Il pericolo spagnolo può essere controllato soltanto dal concerto delle Potenze europee.

«Soprattutto convinciamoci — conclude Garvin — di una cosa: se la politica britannica andasse tanto lontano da eccedere i limiti dei suoi compiti, associandosi alla Francia e alla Russia, contro la Germania, non vi sarebbe più speranza per la pace del mondo ».

### Una messa in memoria della Regina Margherita

ROMA, 4. Stamane nella ricorrenza dello anniversario della morte della Regina Margherita è stata celebrata nel Pantheon una Messa bassa cui ha assistito S. M. il Re e Imperatore. Erano anche presenti S. E. il Prefetto, i componenti le Case civili e militari dell'Aragosto Sovrano, dame e gentiluomini di Corte. Ha impartito la benedizione Mons. Beccaria capellano di S. M. il Re. Numerosa folla raccogliendosi dinanzi al Pantheon ha reverentemente salutato l'Aragosto Sovrano all'uscita del tempio.

### Preparativi per l'incoronazione di Giorgio VI d'Inghilterra

LONDRA, 4. Sono incominciati oggi i lavori per preparare l'Abbazia di Westminster per la cerimonia dell'incoronazione. Dopo l'ultimo servizio religioso, tenuto stamane, e al quale ha partecipato una folla eccezionalmente numerosa, l'Abbazia è stata chiusa al pubblico per parecchi mesi.

### Le condizioni del Papa

ROMA, 4. Pio XI — le cui condizioni sono state — continua a seguire il consiglio dei medici, ma la immobilità a cui è costretto lo addolora profondamente perché limita l'attività concessa al suo alto ministero. Più che della sofferenza fisica, infatti, egli si rammarica della impossibilità di dedicarsi interamente, come ha fatto sempre con tanta intelligenza, a tutti gli affari della Chiesa.

### Ciang Sue Liang graziato

NANCHINO, 4. Ciang Sue Liang è stato graziato dal Consiglio di Stato. Non si sa ancora se sarà reintegrato nel comando delle truppe di Sian Fu.

### Aumenti nella difesa aerea inglese

LONDRA, 4. Il Ministero dell'Aviazione ha ordinato che le squadriglie addette alla difesa del territorio britannico vengano aumentate ciascuna da 12 a 18 apparecchi. Si prevede che alla fine di marzo il totale degli apparecchi esistenti di prima linea destinati alla difesa territoriale sarà di 1500.

### Scioperi in Norvegia

OSLO, 4. Si minaccia uno sciopero che coinvolgerebbe le principali industrie specialmente le metallurgiche, le tessili, le alimentari e forse anche le marittime. Allo sciopero aderirebbero oltre 70.000 lavoratori. (R.S.).

### Minatori belgi minacciano lo sciopero

BRUSSELLE, 4. La centrale nazionale dei minatori esige l'applicazione della settimana di 40 ore entro la prima quindicina del mese minacciando in caso contrario di proclamare lo sciopero.

### Un vapore si incaglia e si spezza in due

COLOMBO, 4. Il vapore britannico « Mainyo » incagliato su una dozzina di giorni fa sulla scogliera presso l'antica, si è spezzato in due ed è stato abbandonato dai membri dell'equipaggio che sono partiti per Colombo. (R.S.).

### Violentissimo terremoto segnalato nel Manchukuo

RIGA, 4. Secondo marconigrammi giunti, un violentissimo terremoto avrebbe prodotto gravissimi danni in alcune regioni del Manchukuo. A Munduko molte case sono crollate e i morti e i feriti sono numerosi. La popolazione terrorizzata accampa allo scoperto malgrado il freddo rigido che si è abbattuto da giorni su tutta la Manchuria. (R.S.).

### Misteriose ricompense a 17 «eroi» sovietici

LONDRA, 4. Si apprende da Mosca che diciassette persone sono state insignite del nuovo Ordine cavalleresco di « eroi dell'Unione sovietica ». Quello che è strano è la motivazione: « Per avere eseguito imprese speciali e difficilissime. Tutti e diciassette gli « eroi » sono aviatori o ufficiali dei carri armati. Dove e in che modo hanno essi dato prova del loro valore? Mistero.

### Pilota sovietico disertato in Finlandia

BERLINO, 4. L'«Angriff» ha da Mosca che il noto pilota militare sovietico Artusejoff è scomparso in circostanze misteriose. Sabato mattina, a bordo di un caccia, lasciava l'aeroporto di Ervan per un volo di collaudo. L'apparecchio è stato avvistato nei pressi di Arcangelo. Si suppone che Artusejoff sia disertato riparando in Finlandia. (R.S.).

## BORSE E MERCATI

### BORSA DI MILANO

| Cambi     | 2      | 4      |
|-----------|--------|--------|
| Parigi    | 88.70  | 88.70  |
| Londra    | 93.30  | 93.30  |
| New York  | 19. —  | 19. —  |
| Zurigo    | 338.75 | 338.50 |
| Bruxelles | 3.20   | 3.20   |
| Berlino   | —      | —      |
| Vienna    | 3.55   | 3.55   |
| Zagabria  | 66.61  | 66.61  |
| Praga     | —      | —      |
| Bucarest  | —      | —      |
| Amsterdam | 10.40  | 10.40  |

### Titoli di Stato

|                |          |       |
|----------------|----------|-------|
| Rendita 5%     | ex 1.80  | 91.40 |
| Rendita 3.50%  | ex 7.30  | 74.15 |
| P. Conv. 3.50% | ex 73.10 | 72.75 |

### Titoli diversi

|                   |         |         |
|-------------------|---------|---------|
| Ass. Generali     | 4525. — | 4525. — |
| La Centrale       | 795. —  | 795. —  |
| Ferr. Medit.      | 578. —  | 578. —  |
| Meridionali       | 892.50  | 892. —  |
| Nor. Gen. Ital.   | 77. —   | 77. —   |
| Cot. Cantoni      | 2719. — | 2719. — |
| Cot. Olcese       | 2700. — | 2700. — |
| Cot. Furter       | 128. —  | 128. —  |
| Cot. Val d'Olena  | 110. —  | 110. —  |
| Cot. Val Tronco   | 125.50  | 125. —  |
| Tess. Stamp.      | 906. —  | 906. —  |
| Cantoni Coats     | 434.50  | 434. —  |
| Unifilio Naz.     | 467. —  | 468. —  |
| Man. Rossari      | 480. —  | 475. —  |
| Man. Rotondi      | 420. —  | 417. —  |
| Man. Tosi         | 49. —   | 48.75   |
| Cot. Meridion.    | 200. —  | 200. —  |
| Un. Manifatt.     | 305. —  | 300. —  |
| Lan. Gavardo      | 530.10  | 525. —  |
| Lan. Rossi        | 3850. — | 3850. — |
| Lan. Fargetti     | 93. —   | 93. —   |
| Cascani Seta      | 427. —  | 428.50  |
| Bernesconi        | 87. —   | 87. —   |
| Snia              | 470. —  | 468.50  |
| M. Pacchetti      | 81. —   | 80.50   |
| Scotti e C.       | 63.50   | 61. —   |
| Ansaldo           | 56.25   | 55.50   |
| Irra              | 240.50  | 239. —  |
| Metallurg. Ital.  | 246. —  | 242. —  |
| Monte Amiata      | 56.50   | 55.75   |
| Montecatini       | 185.25  | 183. —  |
| Dalmine           | 225. —  | 224. —  |
| Breda             | 217. —  | 215. —  |
| Isona Fraschini   | 36.12   | 35.12   |
| Off. Hegghane     | 482. —  | 474. —  |
| Adi. di Elettr.   | 85. —   | 84.25   |
| Piacentina        | 183.50  | 181.50  |
| C.I.E.L.I.        | 323. —  | 320. —  |
| Dinamo            | 295. —  | 294. —  |
| El. B. Milanese   | 148. —  | 150. —  |
| El. Bresciana     | 300. —  | 285.50  |
| Valdarno          | 178. —  | 178. —  |
| Emil. Elettr.     | 451. —  | 447. —  |
| S.F.I.L.          | 124. —  | 124. —  |
| Trezz d'Adda      | 388. —  | 390. —  |
| Cisalpinia ord.   | 102.25  | 101.50  |
| Cisalpinia priv.  | 135. —  | 132.75  |
| S.E.S.O.          | 91.25   | 91.25   |
| Edison ord.       | 314. —  | 309. —  |
| Edison postergat. | 238. —  | 238. —  |
| S.I.P.            | 62. —   | 62.75   |
| Tirso             | 170. —  | 170.25  |
| Sarda             | 70. —   | 69.25   |
| Vizzola           | 475. —  | 474. —  |
| Tei               | 783. —  | 774. —  |
| Meridietto        | 283.50  | 283.50  |
| Unes              | 12.40   | 12.40   |
| Marelli e C.      | 120.50  | 120. —  |
| Tecnomasio Ital.  | 30.50   | 30. —   |
| Telefonia Ital.   | 205. —  | 204.50  |
| Endimania         | 499. —  | 499. —  |
| Rom. Zucchi.      | 92. —   | 87.25   |
| Raff. L. L. ord.  | 562. —  | 559.50  |
| A.N.C.            | 101.50  | 101.50  |
| Italiana Gss      | 14.45   | 14.40   |

## BORSE E MERCATI

### BORSA DI MILANO

| Cambi     | 2      | 4      |
|-----------|--------|--------|
| Parigi    | 88.70  | 88.70  |
| Londra    | 93.30  | 93.30  |
| New York  | 19. —  | 19. —  |
| Zurigo    | 338.75 | 338.50 |
| Bruxelles | 3.20   | 3.20   |
| Berlino   | —      | —      |
| Vienna    | 3.55   | 3.55   |
| Zagabria  | 66.61  | 66.61  |
| Praga     | —      | —      |
| Bucarest  | —      | —      |
| Amsterdam | 10.40  | 10.40  |

### Titoli di Stato

|                |          |       |
|----------------|----------|-------|
| Rendita 5%     | ex 1.80  | 91.40 |
| Rendita 3.50%  | ex 7.30  | 74.15 |
| P. Conv. 3.50% | ex 73.10 | 72.75 |

### Titoli diversi

|                  |         |         |
|------------------|---------|---------|
| Meridionali      | 892.50  | 892. —  |
| Nor. Gen. Ital.  | 77. —   | 77. —   |
| Cot. Cantoni     | 2710. — | 2700. — |
| Cot. Olcese      | 377. —  | 370. —  |
| Cot. Furter      | 142. —  | 142. —  |
| Cot. Val d'Olena | 110. —  | 110. —  |
| Cot. Val Tronco  | 125.50  | 125. —  |
| Tess. Stamp.     | 906. —  | 903. —  |
| Cantoni Coats    | 434.50  | 434. —  |
| Unifilio Naz.    | 467. —  | 465. —  |
| Man. Rossari     | 480. —  | 475. —  |